



Relazione e Bilancio dell'esercizio

2005

Fondazione Cassa di Risparmio di
Verona Vicenza Belluno e Ancona



RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2005

Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Le immagini qui pubblicate illustrano i restauri nella Basilica di S. Fermo a Verona, sostenuti dalla Fondazione.

SOMMARIO



ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2005	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
Relazione economica e finanziaria	6
Relazione sull'attività istituzionale	12
Proposta al Consiglio Generale	22
SCHEMI DI BILANCIO	
Stato patrimoniale	24
Conti d'ordine	26
Conto economico	27
NOTA INTEGRATIVA	
Premessa	30
Parte A - Criteri di valutazione	31
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	36
Parte C - Informazioni sul conto economico	54
Parte D - Altre informazioni	58
ALLEGATI DI BILANCIO	
Prospetto dei flussi di cassa	62
L'andamento dei mercati	63
RELAZIONI	
Relazione del Collegio Sindacale	66
Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A.	71

ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE
AL 31-12-2005

CONSIGLIO GENERALE

Presidente
Paolo Biasi

Consiglieri
Gianfranco Agostinetto
Filippa Aliberti Gaudioso
Igino Andrighetto
Ugo Baciliero
Paolo Bertezzolo
Domenico Bolla
Maurizio Boscarato
Luigi Centurioni
Paolo Conte
Adamo Dalla Fontana
Domenico Dissegna
Paolo Fiorini
Francesco Piero Franchi
Francesco Gasparini
Giovanni Guglielmi
Rosabianca Guglielmi
Cesare Lasen
Maurizio Lotti
Gian Paolo Marchi
Paola Marini
Nicolò Rizzuto
Pier Giorgio Ruggiero
Alberto Stizzoli
Francesco Tagliapietra
Serena Todescato Serblin
Giuseppe Tridente
Massimo Valsecchi
Carlo Veronesi
Maria Grazia Viapiana
Carlo Vivenza
Flavio Zonzin
Daniela Zumiani

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Paolo Biasi

Vice Presidente Vicario
Eugenio Caponi

Vice Presidente
Ambrogio Dalla Rovere

Consiglieri
Luigi Binda
Gioachino Bratti
Giancarlo Giani
Francesco Giovannucci
Maurizio Marino

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Umberto Bagnara

Sindaci effettivi
Stefano Romito
Dario Semenzato

DIREZIONE

Direttore Generale
Fausto Sinagra

Vice Direttore delle attività istituzionali
Marco Valdinoci

Attività patrimoniali e finanziarie
Giacomo Carta

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economica e finanziaria

Relazione sull'attività istituzionale

Proposta al Consiglio Generale

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2005 il prodotto interno lordo mondiale (PIL) ha confermato il trend positivo del 2004, attestandosi ad un valore prossimo al 4,3%. Tale crescita è stata sostenuta soprattutto dal buon andamento delle economie dei Paesi asiatici, con particolare riferimento a quella cinese e giapponese che sembra finalmente uscita dalla crisi degli ultimi anni.

L'incremento della domanda di materie prime, in particolar modo di greggio, non si è tradotto in una conseguente crescita del tasso di inflazione, grazie anche all'attenta politica monetaria svolta dalle banche centrali.

Rispetto ai valori di cambio di fine 2004 il dollaro ha costantemente recuperato valore sia nei confronti dello yen (+15%) che dell'euro (+14%).

Stati Uniti

Gli USA hanno confermato una decisa crescita del PIL (+3,5%) mantenendo al contempo l'inflazione ad un livello sostenibile, seppure in aumento di 0,8 punti percentuali. Gli effetti negativi derivanti dalla serie di uragani che hanno colpito i paesi del Golfo del Messico nel corso dell'estate, sono stati bilanciati dagli investimenti per la ricostruzione.

In corso d'anno la Federal Reserve ha attuato una politica monetaria restrittiva alzando progressivamente il tasso ufficiale di sconto che è passato dal 2,25% al 4,25%.

USA	2005
PIL (%)	3,5
Inflazione (%)	3,4
Disoccupazione (%)	5,1

Europa

L'economia dell'area Euro è cresciuta ad un tasso medio inferiore rispetto a quello mondiale (1,7% contro il 4,3%), seppur in presenza di dinamiche difformi nei diversi stati dell'Unione: Spagna, Grecia ed Irlanda sono cresciute a tassi superiori al 3%, altri paesi come l'Italia ed il Portogallo hanno registrato incrementi prossimi allo zero. Il tasso di disoccupazione non ha evidenziato variazioni significative rispetto allo scorso anno, permanendo su livelli superiori all'8%. L'assenza di significative pressioni inflazionistiche ha indotto la Banca Centrale Europea ad intervenire con un leggero rialzo dei tassi (0,25 punti percentuali) solo a fine anno, portando il tasso di riferimento al 2,25%.

AREA EURO	2005
PIL (%)	1,7
Inflazione (%)	2,2
Disoccupazione (%)	8,3

I mercati finanziari
in Europa

Le borse europee hanno evidenziato un andamento positivo, attestandosi sui livelli massimi degli ultimi quattro anni. Particolarmente brillanti sono risultate la borsa di Francoforte e quella di Parigi.

Borsa	Indice	31/12/2005	31/12/2004	Variazione %
Italiana	S&P MIB	35.705	30.903	15,5%
Tedesca	DAX	5.408	4.256	27,1%
Francese	CAC 40	4.715	3.821	23,4%
Inglese	FTSE 100	5.619	4.814	16,7%

I rendimenti obbligazionari, dopo aver toccato i minimi degli ultimi anni, hanno iniziato, a partire da settembre, una fase di rialzo soprattutto nella parte della curva compresa tra i 2 ed i 5 anni.

La tabella seguente evidenzia la situazione dei tassi euro a breve termine e dei rendimenti dei titoli obbligazionari su alcune scadenze tipiche della curva dei tassi.

Indice (%)	31/12/2005	31/12/2004	Variazione
Euribor 3 mesi	2,523	2,185	+ 0,338
Euro MTS 1-3 anni	2,840	2,480	+ 0,360
Euro MTS 10-15 anni	3,456	3,910	- 0,454

LA GESTIONE DEGLI ATTIVI FINANZIARI

La gestione degli attivi della Fondazione è finalizzata ad assicurare le risorse economiche necessarie per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali definiti di anno in anno nel Documento Programmatico Previsionale.

Le strategie di investimento realizzate rispondono all'esigenza di garantire un'adeguata redditività unita alla necessità di mantenere profili di rischio contenuti al fine di preservare nel tempo il valore economico del patrimonio.

Le erogazioni sono inoltre effettuate sulla base del "principio del conseguito". Le iniziative istituzionali, sia correnti che pluriennali, vengono sostenute attingendo a risorse generate dal reddito conseguito.

Il portafoglio
azionario

Nel 2005 è proseguito il processo di dismissione delle azioni della Banca Conferitaria UniCredito Italiano. Le plusvalenze realizzate, pari a 1.084 milioni, sono state interamente imputate a patrimonio. La liquidità riveniente è stata investita in titoli azionari caratterizzati da elevata solidità patrimoniale, adeguata redditività e buone prospettive di crescita nel medio lungo termine. A tale scopo sono state selezionate società a larga capitalizzazione appartenenti al settore bancario, assicurativo e dei servizi che garantiscono elevati dividendi associati ad un contenuto profilo di rischio.

Al fine di sfruttare pienamente le opportunità offerte dal mercato azionario, è stata svolta un'intensa attività di negoziazione sul portafoglio operativo. Tale attività, focalizzata su titoli italiani ed europei appartenenti ai principali indici borsistici, è stata effettuata nel rispetto di precise regole operative fissate dal Consiglio di Amministrazione (limiti di VaR, di concentrazione, stop loss). L'utilizzo di strumenti derivati ha poi consentito, da un lato, di attenuare la volatilità dei mercati azionari, dall'altro di incrementare il rendimento del portafoglio gestito.

La composizione settoriale del portafoglio azionario al 31/12/2005 risultava essere la seguente:

Settore	Peso %
Bancario	72,0
Assicurativo	20,2
Servizi	7,1
Telefonico	0,5
Energia	0,2

Il portafoglio obbligazionario

La gestione del portafoglio obbligazionario si è sviluppata, alla luce delle attese sull'andamento dei tassi di interesse, in modo attivo e continuo al fine di ottimizzare sia le esigenze di liquidità della Fondazione che i ritorni economici.

Il portafoglio ha mantenuto sempre elevate caratteristiche di liquidabilità e di qualità con una quota prevalente di titoli governativi italiani a tasso variabile.

La componente a tasso fisso si è concentrata su titoli decennali in modo da mantenere un più elevato ritorno e limitare l'esposizione su quella parte della curva dei rendimenti, compresa tra i 2 ed i 5 anni, risultata poi essere la più penalizzata dal rialzo dei tassi. Grazie a queste caratteristiche e ad un'alta percentuale di titoli a tasso variabile, il portafoglio ha risentito in maniera contenuta del calo dei prezzi del mercato obbligazionario.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione del portafoglio obbligazionario della Fondazione per tipologia di emittente.

Emittenti	Peso %
Governativi	89,6
Sovranazionali	0,7
Corporates	6,0
Assets Back Securities (ABS)	3,7

Gli investimenti obbligazionari della Fondazione hanno tutti rating compresi tra AAA e A1: gli emittenti dei titoli corporates sono rappresentati da banche o da primarie istituzioni finanziarie con rating medio AA, mentre i titoli Assets Back Securities hanno tutti rating AAA.

Rating	Peso %
AAA	16,3
AA-	83,0
A1	0,7

La durata finanziaria del portafoglio obbligazionario è pari a circa 2 anni.

La composizione dell'attivo finanziario Al 31/12/2005 l'attivo finanziario della Fondazione risultava composto dalle seguenti classi di attività finanziarie:

<i>Dati in milioni</i>	31-12-2005		31-12-2004	
Attività finanziarie	Valori di bilancio	Valori di mercato	Valori di bilancio	Valori di mercato
<i>Azioni della Società Conferitaria</i>	85,9	748,5	265,2	1.758,3
<i>Altre azioni</i>	2.367,6	2.730,4	1.247,4	1.393,7
<i>Fondi Chiusi e partecipazioni</i>	271,7	277,7	151,0	152,0
Totale azioni e partecipazioni	2.725,2	3.756,6	1.663,6	3.304,0
<i>Obbligazioni e Ge.Pa.</i>	1.997,5	2.013,6	1.732,3	1.742,3
<i>Liquidità</i>	91,5	91,5	128,3	128,3
Totale Obbligazioni e liquidità	2.089,0	2.105,1	1.860,6	1.870,6
Totale Generale	4.814,2	5.861,7	3.524,2	5.174,6

Analisi dei risultati finanziari del 2005

Nel presente esercizio la Fondazione ha mantenuto il modello di gestione “a rendimento assoluto” (total return) ritenuto il più idoneo a produrre un risultato costante indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari.

Il Documento Previsionale Finanziario (DPF) per l'anno 2005, deliberato dal Consiglio Generale nell'ottobre 2004, prevedeva un obiettivo per la gestione patrimoniale finanziaria di 195 milioni, pari ad un rendimento sull'attivo finanziario medio del 3,9% circa.

Il risultato conseguito è stato di 263,7 milioni (+68,7 milioni) con uno scostamento positivo, rispetto alle previsioni, di +35,2%.

Il risultato consuntivato si è rivelato nettamente superiore grazie al positivo andamento dei mercati azionari, ad un'attenta attività di analisi e selezione degli investimenti finanziari e ad una proficua attività di negoziazione.

Risultato	31-12-2005	31-12-2004
a) della gestione azionaria	224,6	159,1
b) della gestione obbligazionaria	42,6	58,0
c) della gestione di tesoreria	2,5	1,6
d) oneri per la gestione del patrimonio	-6,0	-1,5
Risultato della gestione del patrimonio	263,7	217,2

Principali indici di bilancio

	2005	2004
Proventi netti/patrimonio netto contabile	7,4%	7,4%
Proventi netti/attivo finanziario a valore di mercato	4,8%	4,3%

Rendimento medio lordo ponderato	
TOTALE ATTIVO FINANZIARIO	5,0%
<i>così suddiviso:</i>	
Azioni, partecipazioni e fondi	6,3%
Obbligazioni e liquidità	2,7%

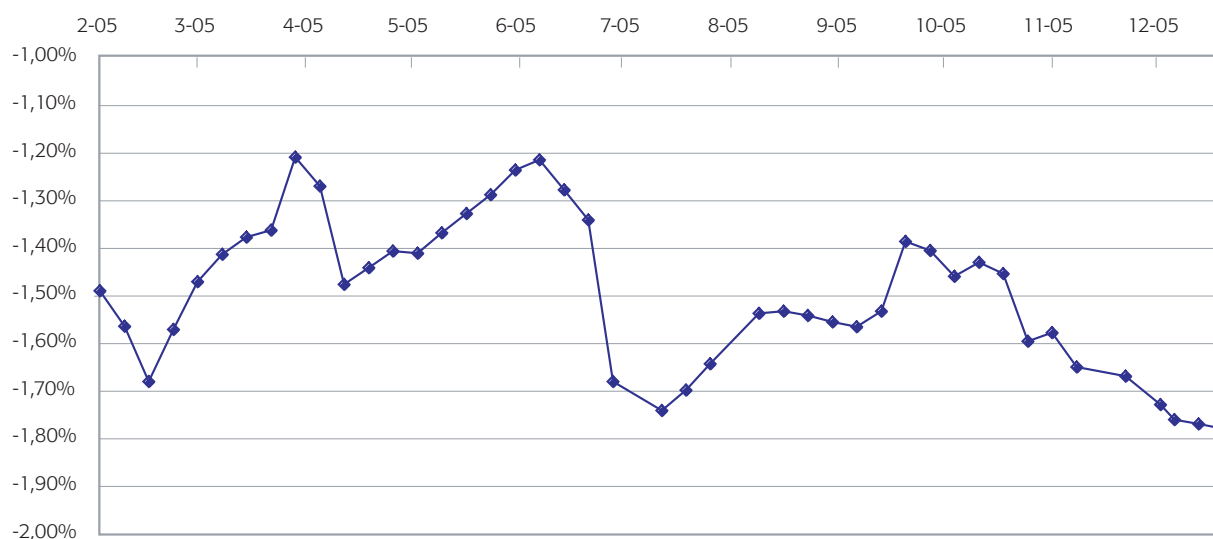
Il monitoraggio dei rischi finanziari

Nel corso del 2005 con cadenza settimanale, l'Ufficio Risk Management ha rilevato e monitorato l'andamento dei rischi finanziari degli attivi gestiti dalla Fondazione con riferimento al portafoglio azionario ed obbligazionario.

L'indice di rischio adottato è il VaR (Valore a Rischio) che stima la massima perdita potenziale attesa in un dato periodo (orizzonte temporale) con un certo grado di probabilità (intervallo di confidenza) in ipotesi di normali condizioni di mercato.

Al 31/12/2005 tale indice, calcolato con un intervallo di confidenza del 99% e con un orizzonte temporale di una settimana, esprimeva un valore pari a 96,8 milioni con riferimento al totale degli attivi finanziari gestiti internamente.

Il grafico sottostante mostra l'andamento temporale del VaR, quest'ultimo espresso in percentuale sul controvalore di mercato dei portafogli oggetto di monitoraggio.



Il rischio nel corso del presente esercizio si è mantenuto all'interno dell'intervallo compreso tra -1,2% (62,7 milioni) e -1,8% (96,8 milioni).

La variabilità dell'indice VaR è imputabile al concorso di una serie di fattori, alcuni di natura esogena (livello di volatilità dei mercati finanziari) altri di natura endogena ascrivibili pertanto alle scelte strategiche/operative della Fondazione (asset allocation, utilizzo di derivati con finalità di copertura, ecc...).

Nella seconda metà dell'anno, e nell'ultimo trimestre in particolare, la Fondazione ha privilegiato gli investimenti azionari tipicamente caratterizzati, rispetto al comparto obbligazionario, da una più alta volatilità e pertanto da un più elevato profilo di rischio.

Tuttavia i rischi finanziari dovuti ad un portafoglio azionario, quale quello della Fondazione, concentrato sul mercato italiano e su un numero limitato di titoli attentamente selezionati, sono stati in parte attenuati dalla presenza di un consistente portafoglio obbligazionario, costituito per la quasi totalità da titoli di stato, e dalla costante attività di copertura posta in essere sulle posizioni a più alto rischio del portafoglio partecipativo.

I programmi
per il 2006

La gestione finanziaria sarà tesa al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Documento Previsionale Finanziario (DPF) 2006 mediante un'asset allocation compatibile con le esigenze di fornire le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività istituzionale e di mantenere l'integrità economica del patrimonio.

Fatti di rilievo
avvenuti dopo
la chiusura
dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si evidenziano fatti di rilievo.



RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

LE RISORSE DISPONIBILI

Il Documento Programmatico Previsionale (DPP) 2005, approvato dal Consiglio Generale nell'ottobre 2004, rendeva disponibili risorse per 121 milioni, aumentate a 143,2 milioni per effetto di risorse rivenienti dai seguenti movimenti:

- 6 milioni per progetti speciali di iniziativa autonoma della Fondazione portati a nuovo dal 2004;
- 3,1 milioni da recupero di disponibilità non utilizzate negli esercizi precedenti;
- 13,1 milioni derivanti dall'utilizzo del fondo per la stabilizzazione degli interventi istituzionali.

La tabella che segue mostra una sintesi, per settore di intervento, dell'attività deliberativa sulle risorse disponibili.

[Dati in milioni]	Totale risorse disponibili da DPP aggiornato	Impegni 2005 Grandi interventi pluriennali	Disponibilità per attività ordinaria	Delibere assunte per attività ordinaria	Totale delibere assunte	% Utilizzo risorse disponibili attività ordinaria
Settori di intervento						
Salute Pubblica	35,8	15,8	20,0	9,5	25,3	47,5%
Istruzione e formazione *	20,2	-	20,2	18,6	18,6	92,1%
Arte e cultura **	41,4	11,9	29,5	27,7	39,6	93,9%
Protezione e qualità ambientale	1,6	-	1,6	0,8	0,8	50,0%
Assistenza agli anziani	18,6	2,9	15,7	14,7	17,6	93,6%
Volontariato e filantropia ***	15,4	2,0	13,4	13,2	15,2	98,5%
Programma housing sociale	1,5	-	1,5	-	-	0,0%
Solidarietà internazionale	3,6	-	3,6	3,6	3,6	100,0%
Ricerca scientifica	4,5	-	4,5	3,1	3,1	68,9%
Residui da annulli impegni	0,6	-	0,6	-	-	0,0%
Totale	143,2	32,6	110,6	91,2	123,8	82,5%

* compresi ex Magazzini Generali

** compresi interventi diretti e progetto Sviluppo Sud

*** comprese iniziative umanitarie urgenti

Dal quadro complessivo emerge un elevato utilizzo (82,5% del totale) delle risorse disponibili, anche se, in alcuni settori, l'utilizzo è risultato inferiore rispetto alla media:

- Ricerca scientifica e tecnologica: il residuo di 1,4 milioni è riferibile al progetto di creazione presso l'Ateneo veronese di un centro interdipartimentale di biomedicina computazionale che troverà concreta realizzazione nel prossimo esercizio in quanto durante il 2005 è intercorsa l'attività propedeutica alla costituzione;
- Programma housing sociale: la Fondazione è stata impegnata nella definizione delle linee guida del progetto;
- Protezione e qualità ambientale: l'utilizzo è strettamente correlato alla qualità dei progetti presentati;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa: i progetti presentati con riferimento alla linea "sostituzione di attrezzature tecnologiche obsolete o per l'acquisizione di nuove" sono stati rinviati nella prospettiva di una migliore definizione dei programmi da parte delle strutture sanitarie proponenti.

La tabella di seguito riportata illustra, per settore di intervento, il numero di delibere assunte e i relativi importi, tenendo conto anche della quota dei grandi progetti pluriennali a valere sull'esercizio 2005:

Settori di intervento	Numero delibere assunte	Importo delibere assunte [milioni]	Distribuzione %
Salute Pubblica	49	25,3	20,4
Istruzione e formazione *	202	18,6	15,0
Arte e cultura	200	39,6	32,0
Protezione e qualità ambientale	8	0,8	0,7
Assistenza agli anziani	64	17,6	14,2
Volontariato e filantropia **	306	18,8	15,2
Ricerca scientifica	18	3,1	2,5
Totale	847	123,8	100,0

* compresi ex Magazzini Generali

** comprese iniziative umanitarie urgenti e Solidarietà internazionale



1. PROGETTI PLURIENNALI

Le quote di competenza dell'esercizio per grandi interventi pluriennali così come individuate dal DPP sono le seguenti:

Beneficiari di impegni pluriennali	a carico del 2005 [milioni]
Azienda Ospedaliera di Verona, Ospedale Borgo Trento	15,8
Comune di Verona – Palazzi Scaligeri	4,3
Comune di Verona – Biblioteca Civica	2,0
Ist. Assistenza Anziani di Verona	1,0
Comune di Ancona – Mole Vanvitelliana	3,0
Comune di Vicenza – Basilica Palladiana	2,7
Progetto povertà	1,7
Fondazione Il Samaritano di Ancona	0,2
Comune di Verona – Progetto Alzheimer	1,9
Totali	32,6

Successivamente alla approvazione del DPP, sono stati deliberati ulteriori 0,6 milioni, incrementando le risorse a 33,2 milioni.

Gli impegni per progetti pluriennali a valere sugli esercizi futuri ammontavano a 112,5 milioni, suddivisi tra le province di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona.

Il Fondo stabilizzazione interventi istituzionali, pari a 205 milioni, risulta ampiamente capiente rispetto agli impegni futuri già assunti, come da tabella che segue.

Fondo stabilizzazione interventi istituzionali	milioni
Consistenza al 1° gennaio 2005	162,2
Utilizzo	-13,1
Accantonamento esercizio 2005	17,3
Trasferimento risorse non utilizzate anni precedenti	16,6
Trasferimento da fondi istituzionali a seguito di ripristino di risorse	22,0
Consistenza al 31 dicembre 2005	205,0

2. INTERVENTI DEL 2005 A VALERE SULLE RISORSE ORDINARIE

Il termine di presentazione delle richieste di contributo è stato fissato al 28 febbraio 2005, con l'eccezione dei progetti relativi a bandi promossi e sollecitati su iniziativa diretta della Fondazione.

Le pratiche complessivamente esaminate sono state 1.619, di queste:

- 834 (51,5%) hanno avuto esito positivo;
- 479 (29,6%) non sono state accolte perchè incomplete nella documentazione,

estranee in varia misura agli obiettivi della Fondazione, premature rispetto allo stato progettuale o connotate da una rilevante sproporzione tra dimensione del progetto e capacità realizzativa del soggetto;

- 274 (16,9%) sono giunte fuori termine, non formulate in modo definito, avanzate da soggetti non previsti dai regolamenti della Fondazione ed estranee al territorio di riferimento;
- 32 (2,0%) sono state rinviate a vario titolo.

La tabella di seguito riportata evidenzia la suddivisione per importo deliberato dei progetti accolti.

Importo deliberato	n. pratiche accolte
fino a 10.000 euro	224
da 10.001 a 450.000 euro	576
oltre i 450.000 euro	34
Totale	834

Come nell'esercizio precedente, l'attività deliberativa della Fondazione, in termini di numero di pratiche accolte, si è concentrata maggiormente nella fascia intermedia (10.000 euro – 450.000 euro). Si evidenzia che le 34 pratiche della fascia superiore (4,1% del totale) hanno assorbito il 52,0% delle risorse disponibili.

I soggetti beneficiari degli interventi della Fondazione per il 2005 possono essere distinti per tipologia come sotto indicato:

Soggetti destinatari	n. pratiche totali	Importo deliberato totale
Enti pubblici	299	37,5
<i>Enti pubblici vari</i>	<i>116</i>	<i>12,2</i>
<i>Enti pubblici territoriali</i>	<i>131</i>	<i>21,5</i>
<i>Enti pubblici universitari</i>	<i>51</i>	<i>3,4</i>
<i>Enti pubblici internazionali</i>	<i>1</i>	<i>0,4</i>
Enti Morali (IPAB)	34	7,2
Enti Privati (assistenza-cultura-scuole)	304	32,3
Enti religiosi	197	14,2
Totale	834	91,2

EROGAZIONI EFFETTUATE:

Durante l'esercizio sono state effettuate erogazioni complessive per 83,5 milioni, di cui:

- 66,3 milioni (pari al 79,4%) su impegni assunti negli esercizi precedenti;
- 17,2 milioni (pari al 20,6%) su impegni assunti nell'esercizio 2005.

Nell'esercizio 2004 le erogazioni effettuate sono state 42,2 milioni. Il sensibile incremento (pari al 97,8%) è in parte riconducibile all'obiettivo di ridurre i tempi di realizzazione e liquidazione dei progetti sostenuti.

I PRINCIPALI PROGETTI SOSTENUTI

Salute Pubblica,
Medicina
Preventiva e
Riabilitativa

Gli indirizzi più significativi della programmazione prevedevano la sollecitazione di progetti relativi a interventi di adeguamento strutturale e strumentale sui reparti di rianimazione e di terapia semi-intensiva; alle dotazioni di hardware e software per la realizzazione di guida alla "chirurgia mirata"; all'attivazione di esperienze di screening dei tumori del colon retto; a interventi di sostegno per la sostituzione di attrezzature tecnologiche obsolete e per l'acquisizione di nuove

Le risorse disponibili (20 milioni) sono state solo in parte utilizzate. Per quanto riguarda le linee sui "reparti di rianimazione" e la "chirurgia mirata", le proposte pervenute alla Fondazione sono state limitate comportando delibere complessive per 1,1 milioni, mentre per quanto concerne le "attrezzature", a fronte di 7 milioni di disponibilità, ne sono stati attribuiti 5,5 distribuiti su 19 interventi.

Vi è peraltro da precisare che sull'indirizzo delle "attrezzature" la Fondazione ha ritenuto di rinviare alcune delle istanze presentate ad un esame da attuarsi nel successivo esercizio, al fine di meglio definire i relativi progetti da parte delle strutture proponenti.

Ha avuto piena attuazione, con l'utilizzo dell'intero budget di 2 milioni, la linea programmatica per "l'attivazione delle procedure di screening al colon-retto", che è stata avviata sulle province venete dei territori di competenza, dopo la condivisione di un progetto con la competente Direzione Regionale per la Sanità. L'esperienza è stata particolarmente positiva ed ha visto la Fondazione promuovere, sin dal dicembre 2004, un tavolo di concertazione con gli uffici della Regione al fine di individuare le esperienze già in atto sul territorio, in ragione della programmazione prevista dal piano sanitario triennale, sulle quali far confluire le risorse aggiuntive. Ciò ha permesso alle ASL coinvolte di consolidare l'attività di screening ampliandone il raggio di mappatura sulla popolazione e di porre in essere specifici programmi di ricerca diagnostica.

Educazione,
Istruzione
e Formazione

Gli indirizzi prevalenti del Documento Programmatico Previsionale comprendevano progetti relativi all'edilizia universitaria e a quella scolastica di ogni ordine e grado; sostegni sia per la fornitura di dotazioni strumentali didattiche sia per progetti formativi nell'area professionale e di riconversione all'interno del mercato del lavoro; un nuovo ciclo di borse di dottorato.

I fondi disponibili per il settore (20,2 milioni) sono stati quasi totalmente utilizzati e tutte le fasce di programmazione hanno trovato positivo riscontro.

La linea programmatica che ha ricevuto maggior sostegno è stata quella relativa all'"edilizia scolastica" ed i contributi assegnati sono stati pari a 13,6 milioni ripartiti su 104 progetti; di questi, 2,9 milioni sono relativi alle scuole per l'infanzia. Il dato evidenzia il ruolo rilevante della Fondazione in un settore caratterizzato da forti necessità di mantenimento delle strutture.

Nella linea programmatica relativa alle “borse di dottorato” si evidenzia, rispetto all’anno precedente, l’aumento di 6 borse per un totale di 26 così distribuite: alla Fondazione per gli studi universitari di Vicenza (n.3), alla Fondazione per l’Università di Mantova (n.1), alla Fondazione per l’Università di Belluno (n.2), all’Ateneo veronese (n.16) e all’Ateneo anconetano (n.4).

Il DPP rinnovava altresì lo stanziamento di 6 milioni destinato alle attività legate alla ristrutturazione del complesso degli ex Magazzini Generali di Verona. A fronte di tale decisione nel 2005 si è dato avvio alle prime attività di progettazione, di messa in sicurezza e risanamento del citato complesso immobiliare, erogando risorse per 2,7 milioni.

Arte Attività e Beni Culturali

Gli indirizzi programmatici più significativi prevedevano il sostegno a progetti relativi all’ambito della conservazione e catalogazione dei beni culturali nonché a quelli afferenti i restauri di edifici sacri e civili, gli interventi conservativi su opere d’arte mobili, la ricerca e restauro in campo archeologico, gli allestimenti museali, la musica e l’attività teatrale.

Nell’ambito del sostegno dei progetti volti alla valorizzazione dell’arte e del patrimonio culturale (iniziative espositive, musicali e teatrali) la Fondazione ha impegnato oltre 4,6 milioni per un totale di 66 interventi.

Nell’esercizio è stato riconfermato l’impegno della Fondazione nel sostenere l’attività degli Enti lirici e teatrali dei territori di riferimento: la Fondazione Salieri di Legnago, la Fondazione delle Muse di Ancona e la Fondazione Lirica Arena di Verona. Le iniziative espositive, realizzate anche grazie al sostegno della Fondazione, sono state 7 con un impegno pari a 1,2 milioni. Tra le altre si ricordano quelle allestite dal Comune di Verona con “Alik Cavaliere” a Palazzo Forti e “Paolo Farinati” a Castelvecchio.

È stata altresì proposta l’indicazione programmatica per il “sostegno alle iniziative di catalogazione, anche informatica, dei beni culturali”, rispetto alla quale sono stati riscontrati positivamente 28 progetti. Si ricordano, nello specifico, le iniziative delle Diocesi di Vicenza, di Belluno e Feltre, oltre che i vari programmi di catalogazione per diversi fondi promossi dal Comune di Verona.

Non è mancato il consueto sostegno alle attività connesse con la ricerca e valorizzazione del patrimonio archeologico nazionale con 9 interventi nei territori di riferimento; alcuni di essi danno diretta continuità a scavi e valorizzazioni già sostenuti negli anni precedenti.

È stato confermato, anche nel corrente esercizio, il grande interesse per gli interventi nel campo degli immobili del patrimonio storico ed artistico ed in quello del restauro delle opere d’arte. Quanto al primo raggruppamento il DPP prevedeva una delimitazione ad interventi sugli edifici sacri dalle origini al sedicesimo secolo e di quelli civili dal sedicesimo al ventesimo secolo. Complessivamente le due linee operative hanno riguardato 48 interventi per 7,7 milioni. Da citare, pur con un impegno a valere sulle risorse del 2006, quello relativo alla Parrocchia S. Maria Assunta Cattedrale di Verona per il restauro delle facciate. Nel dettaglio le iniziative a favore degli edifici sacri sono state 27 per un totale di 2,7 milioni; quelle relative agli edifici civili sono state 21 per 5 milioni; in quest’ultimo comparto si ricorda quello a favore del Comune di Feltre per il programma pluriennale di restauro del Teatro storico de la Sena.

Particolare rilevanza ha mantenuto l'indirizzo promosso dal Consiglio Generale della Fondazione legato all'acquisizione di beni del patrimonio artistico. Gli immobili, dopo le necessarie attività di restauro e di recupero funzionale, saranno destinati al territorio con finalità istituzionale. Su questa linea sono stati impegnati 13,1 milioni su due importanti progetti:

- Verona: acquisizione dal Comune del complesso di Castel San Pietro, 11,1 milioni
- Belluno: acquisizione dal Comune di Palazzo Fulcis, 2 milioni.

Per quanto riguarda la programmazione relativa al "Progetto Sviluppo Sud", promosso dall'Acri nel segno della collaborazione tra le fondazioni bancarie con il meridione d'Italia, si segnala che al 31 dicembre 2005 risulta chiuso il bando ed acquisite le proposte che ora sono al vaglio dell'apposita commissione. I relativi contributi verranno presumibilmente erogati entro i primi mesi del 2006.

Protezione
e Qualità
Ambientale

Nel 2005 il DPP ha separato il settore di intervento sul patrimonio ambientale da quello relativo al patrimonio storico artistico, anche a seguito delle revisioni legislative sui settori di operatività delle fondazioni di origine bancaria. All'indirizzo autonomo è stata assegnata una disponibilità di 1,6 milioni.

I progetti pervenuti non hanno consentito un pieno utilizzo delle risorse, parte delle quali sono state poi utilizzate nel settore dell'arte e dei beni culturali.

Le delibere sono state 8, per un ammontare di 0,8 milioni, tra le quali se ne segnalano due a favore dell'Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi: una destinata al monitoraggio e al ripopolamento della fauna selvatica e l'altra per la salvaguardia, il monitoraggio e la conservazione della ittiofauna. Questi impegni assumono grande importanza, in quanto si collocano in un periodo di sensibile riduzione di risorse da Stato e Regioni agli Enti di gestione dei parchi.

Assistenza
agli Anziani

Gli indirizzi prevalenti prevedevano il sostegno a progetti relativi alla ristrutturazione e all'adeguamento alle normative degli enti di accoglienza; a iniziative volte a creare centri di servizio agli anziani, anche con ampliamento della tipologia di prestazioni offerte; alla creazione di strutture di accoglienza e/o assistenza con priorità per quelle legate alla patologia Alzheimer.

Le risorse disponibili erano pari a 15,7 milioni. Per quanto riguarda la prima linea, gli interventi sono stati 50 con un impegno complessivo pari a 12 milioni. Tra i più significativi si ricordano la Fondazione Gaspari Bressan di Isola Vicentina per la realizzazione di un ulteriore lotto della Residenza Sanitaria Assistita, con un impegno di 1 milione e la Casa Centro Assistenza Anziani di Schio per l'avvio del primo stralcio di lavori di ristrutturazione e ampliamento, con un impegno di 1,5 milioni. Il DPP stanziava inoltre 3 milioni a favore della "replicabilità su altre province" dell'esperienza attivata a Verona nel 2004 per programmi organici di costituzione di centri di coordinamento informativi, formativi e di supporto ai familiari di pazienti affetti dal morbo di Alzheimer. L'attività, sollecitata dalla Fondazione, ha prodotto impegni complessivi per 2 milioni destinati alle province di Vicenza (1,2 milioni) e di Belluno (0,8 milioni). Sono poi in corso contatti per replicare l'esperienza anche nelle province di Ancona e Mantova. Si è quindi positivamente ampliato, così come era nelle intenzioni della Fondazione, il progetto pilota già sviluppato nel territorio veronese, stimolando ed incoraggiando l'attività di coordinamento di tutti i sogget-

ti coinvolti.

Nella provincia di Vicenza è stata individuata come soggetto capofila l'ULSS di riferimento, in considerazione di quanto la stessa stia già sviluppando per l'assistenza a favore dei pazienti; il Comune e l'IPAB Proti Salvi Trento si sono invece affiancati quali partners elettivi.

Per Belluno, così come nel caso di Verona, l'assessorato competente dell'amministrazione locale si è fatto carico dell'opera di coordinamento che vede peraltro partecipi, in virtù delle peculiarità locali, oltre all'ULSS anche il Comune di Ponte delle Alpi.

Il programma concepito su un arco temporale biennale per la città berica e triennale per quella bellunese, ha già mosso i primi passi nell'ultimo bimestre dell'esercizio.

Volontariato,
Filantropia
e Beneficenza

La programmazione prevedeva il sostegno a progetti relativi a centri e strutture che sopperiscano a necessità primarie di coloro che vivono in condizioni di povertà; all'handicap e altre forme di disagio; alle forme di aggregazione e socializzazione; all'assistenza a persone gravemente ammalate.

Le risorse disponibili (pari a 13,4 milioni) sono state sostanzialmente utilizzate.

Per quanto riguarda la prima linea, i nuovi interventi si sono concretizzati in 7 progetti, alcuni pluriennali, per 4,5 milioni. Gli impegni a valere sul 2005 ammontano a 2,7 milioni prevalentemente destinati al territorio vicentino per la realizzazione di un programma organico coordinato, a livello provinciale, dalla Caritas Diocesana. In tale ambito l'impegno quantitativamente maggiore è stato a favore del Comune di Bassano del Grappa (0,8 milioni) per un piano che prevede l'acquisto, l'ampliamento e l'allestimento di una struttura per l'accoglienza. Gli altri enti interessati sono: il Comune di Vicenza, la Congregazione delle Suore Orsoline per la struttura di Villa Savardo e la Parrocchia di S. Pietro Apostolo di Schio. Il programma, ancora in corso per la definizione di altri progetti, dovrebbe concludersi con una copertura pressoché completa del territorio provinciale.

La Fondazione ha inoltre sostenuto il Comune di Belluno e la Diocesi di Mantova per la realizzazione di due centri di accoglienza.

Quanto alla linea programmatica relativa al "sostegno alle forme di aggregazione e socializzazione", sono state impegnate risorse complessivamente per 4,5 milioni distribuiti su 51 interventi. I dati evidenziano una situazione di forte necessità, soprattutto sul versante delle strutture.

Per i bisogni dei portatori di handicap sono stati assunti 15 impegni per l'acquisizione di attrezzature e per programmi vari e 10 interventi sulle strutture per nuove realizzazioni, ristrutturazioni, ampliamenti ed adeguamenti normativi (1,5 milioni complessivi).

L'"handicap" e le altre forme di disagio sociale hanno trovato una consistente risposta da parte della Fondazione tramite iniziative nel campo della Cooperazione Sociale. In particolare 21 sono stati gli interventi effettuati per le necessità di nuove attrezzature e gli allestimenti di laboratori; relativamente invece alle necessità strutturali sugli immobili, sono state assunte 19 delibere per complessivi 1,9 milioni.

Come previsto dal DPP, nel 2005 è stato reso disponibile un sostegno alla necessità espressa da varie associazioni, cooperative sociali e istituzioni deputate al pronto intervento sanitario, per l'acquisizione di automezzi strumentali ed ambulanze. In

tale ambito sono state accolte 45 istanze; destinatarie prevalenti sono state le Cooperative sociali con 24 riscontri positivi.

Solidarietà
Internazionale

La Fondazione è intervenuta nell'ambito della Solidarietà Internazionale mettendo a disposizione risorse per 3,6 milioni.

Sono stati destinati 1,4 milioni per le ricostruzioni a seguito del maremoto nel Sud-Est asiatico del dicembre 2004 e al terremoto in Pakistan dell'ottobre 2005.

Nel primo caso oltre 0,7 milioni sono stati utilizzati per la costruzione di rifugi temporanei, per l'allestimento di un ospedale da campo e per l'assegnazione alle popolazioni di barche per l'attività della pesca. L'iniziativa è stata realizzata avvalendosi del supporto della Diocesi di Verona e dell'Associazione Cini Italia Onlus. In Pakistan la Fondazione è intervenuta, sempre attraverso le suddette istituzioni, sostenendo le necessità di pronto intervento.

Le residue disponibilità (pari a oltre 2,3 milioni) sono state utilizzate per rispondere alle numerose richieste pervenute: hanno avuto positivo riscontro 37 progetti in 23 Paesi, con la seguente ripartizione geografica:

- Africa: 1,2 milioni;
- Asia: 0,7 milioni;
- America Latina: 0,3 milioni;
- Zona Balcani: 0,1 milioni.

Va inoltre ricordato il significativo sostegno alle iniziative dell'Organizzazione Mondiale della Sanità-WHO - Ufficio Europeo di Copenhagen - per il programma sulla prevenzione della mortalità materno-infantile iniziato nelle Repubbliche ex Sovietiche dell'Asia Centrale, Caucaso ed Europa Sud-Orientale. L'importo assegnato è stato di 0,5 milioni e si pone in linea di continuità con quanto fatto in esercizi precedenti, nell'ambito di una collaborazione internazionale che coinvolge anche la Regione Veneto.

Ricerca
Scientifica
e Tecnologica

Le risorse disponibili (4,5 milioni) sono state impegnate per complessivi 3,1 milioni. Nelle linee specifiche di bando individuate nel DPP sono stati impegnati 2,4 milioni così distribuiti:

- ambito della salute: 9 progetti di ricerca per complessivi 1,7 milioni;
- ambito dell'ambiente: 4 progetti di ricerca per complessivi 0,7 milioni.

Il finanziamento è stato attribuito con l'ausilio della consulenza tecnica esterna di diversi gruppi di valutatori scientifici.

Il DPP prevedeva poi la possibilità di assegnare contributi a quei progetti di ricerca scientifica, già sostenuti nell'ambito del bando del 2001 che, nel loro sviluppo, fossero risultati meritevoli di ulteriori contributi per la loro prosecuzione.

In tale contesto il lavoro di una Commissione di valutazione affiancata da esperti esterni, ha condotto all'assegnazione di contributi per 0,8 milioni.

Per quanto riguarda la realizzazione, presso l'Ateneo Veronese, di un centro Interdipartimentale di Biomedicina Computazionale, nel corso del 2005 la Fondazione è stata impegnata nella definizione delle linee guida del progetto che verrà avviato presumibilmente nel corso del 2006.

L'attività
di monitoraggio
dei progetti
sostenuti

In Fondazione è attiva la funzione di Internal Audit che svolge l'attività di propria competenza principalmente attraverso verifiche volte: (i) alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo aziendale; (ii) al miglioramento dell'efficienza ed efficacia complessiva dei processi aziendali; (iii) al monitoraggio dei progetti istituzionali anche attraverso visite e sopralluoghi presso i beneficiari esterni.

In tale ultimo ambito il settore audit ha effettuato una serie di controlli mirati alla verifica di corrispondenza tra quanto deliberato dalla Fondazione nell'assegnazione dei fondi e quanto già realizzato o in via di esecuzione da parte dei beneficiari.

I controlli esterni si sono concentrati sul monitoraggio dei progetti sostenuti nei diversi settori rilevanti a sostegno di iniziative volte all'acquisto, alla ristrutturazione, al riammmodernamento di edifici quali scuole, case di riposo, ospedali, sedi di musei e altro.

L'attività di verifica e monitoraggio, svolta nel corso dell'esercizio 2005, ha interessato complessivamente 39 progetti per un totale di risorse impegnate pari a 165 milioni.



PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Il risultato della gestione patrimoniale e finanziaria è stato pari a 263,7 milioni (l'esercizio precedente 217,2 milioni). Una volta dedotti gli oneri di funzionamento e le imposte, pari a 35,2 milioni, si perviene ad un avanzo di esercizio pari a 228,5 milioni. L'avanzo dell'esercizio precedente era di 206,9 milioni.

Riparto

Avanzo di esercizio	228.530.073
Accantonamenti previsti dalla normativa vigente	-57.894.285
alla riserva obbligatoria	-45.706.014
ai fondi per il volontariato	-12.188.271
Avanzo disponibile	170.635.788

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Riparto dell'avanzo disponibile	170.635.788
per interventi diretti	-5.254
al Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-17.342.129
ai Fondi per le erogazioni settori rilevanti	-127.088.405
ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-5.600.000
ai fondi per gli interventi diretti	-600.000
alla Riserva per l'integrità del Patrimonio	-20.000.000
Avanzo Residuo	0

Una volta approvata la proposta di riparto sopra indicata, le consistenze dei Fondi per le erogazioni risultano così composte:

	31-12-2005	31-12-2004
Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	205.046.703	162.200.712
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	127.958.405	117.714.906
Fondi per le erogazioni negli altri settori	7.000.000	11.232.436
Fondi per gli interventi diretti	600.000	0
Fondo per il Volontariato	52.968.189	48.634.621
Totale	393.573.297	339.782.675

Il Patrimonio Netto si porta a 4.129,8 milioni (anno precedente 2.980,1 milioni) con un incremento del 38,6%.



SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale

Conti d'ordine

Conto economico

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:	58.687.978	70.933.660
	a) beni immobili	52.796.029	65.169.931
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	40.827.965	32.129.877
	- acconti su immobili	11.959.054	33.040.054
	b) beni mobili d'arte	5.891.949	5.763.729
	c) beni mobili strumentali	-	-
	d) altri beni	-	-
2	Immobilizzazioni finanziarie:	660.388.488	1.101.192.052
	a) partecipazioni in enti e società strumentali	11.740.251	-
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	11.740.251	-
	b) altre partecipazioni	217.844.865	770.752.533
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	11.740.251
	c) titoli di debito	302.874.147	303.179.107
	d) altri titoli	127.929.225	27.260.412
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	4.062.211.240	2.294.746.719
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	249.675.150	-
	b) strumenti finanziari quotati	3.787.129.784	2.264.283.035
	di cui:		
	- titoli di debito	1.419.565.628	1.398.666.213
	- titoli di capitale	2.367.564.156	865.616.822
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-	-
	c) strumenti finanziari non quotati	25.406.306	30.463.684
	di cui:		
	- titoli di debito	25.406.306	30.463.684
	- titoli di capitale	-	-
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio	-	-
4	Crediti	23.157.904	8.942.406
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	22.986.064	8.015.892
5	Disponibilità liquide	91.469.338	128.322.627
6	Altre attività	-	8.034.082
	di cui:		
	- fondi di dotazione delle imprese strumentali	-	-
7	Ratei e risconti attivi	9.661.427	9.636.363
	TOTALE DELL'ATTIVO	4.905.576.375	3.621.807.909

STATO PATRIMONIALE

	PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004
1	Patrimonio netto:	4.129.803.196	2.980.053.552
	a) fondo di dotazione	1.017.599.829	1.017.599.829
	b) riserva da donazioni	90.231	89.681
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	2.821.169.834	1.737.126.754
	d) riserva obbligatoria	224.346.613	178.640.599
	e) riserve statutarie	-	-
	f) altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	66.596.689	46.596.689
	g) avanzi portati a nuovo	-	-
	h) avanzo residuo	-	-
2	Fondi per l'attività di istituto:	379.272.806	335.057.641
	a) fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	205.046.703	162.200.712
	b) fondi per le erogazioni		
	- nei settori rilevanti	127.958.405	117.714.906
	- negli altri settori statutari	7.000.000	11.232.436
	c) fondi per gli interventi diretti		
	- nei settori rilevanti	600.000	-
	- negli altri settori statutari	-	-
	d) altri fondi	38.667.698	43.909.587
3	Fondi per rischi ed oneri	831.880	1.025.000
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	271.683	160.762
5	Erogazioni deliberate:	282.347.176	242.606.606
	a) nei settori rilevanti	271.968.276	196.561.531
	b) negli altri settori statutari	10.378.900	46.045.075
6	Fondo per il volontariato	52.968.189	48.634.621
7	Debiti	60.069.723	14.249.384
	<i>di cui:</i>		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	45.475.163	13.149.384
8	Ratei e risconti passivi	11.722	20.343
	TOTALE DEL PASSIVO	4.905.576.375	3.621.807.909

CONTI D'ORDINE

	31/12/2005	31/12/2004
Beni di terzi	5.087	5.037
Beni presso terzi	2.337.098.152	2.166.084.815
Garanzie ricevute	638.266.928	307.191.514
Garanzie Impegni	1.305.757.835	1.079.818.543
Impegni di erogazione	112.548.343	108.904.686
<i>di cui:</i>		
- <i>relativi ai grandi progetti</i>	<i>112.548.343</i>	<i>108.904.686</i>
Fondi di Dotazione di Fondazioni	15.520.633	15.520.633
Impegno per sottoscrizione fondi	151.008.461	460.875.540
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.560.205.439	4.138.400.768

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2005	Esercizio 2004
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-234.157	52.034
2 Dividendi e proventi assimilati:	121.256.376	117.690.176
a) da società strumentali	-	-
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	80.659.937	62.265.122
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	40.596.439	55.425.054
3 Interessi e proventi assimilati:	50.775.286	43.083.050
a) da immobilizzazioni finanziarie	10.916.244	11.426.401
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	37.342.837	30.042.801
c) da crediti e disponibilità liquide	2.516.205	1.613.848
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-33.607.048	-1.929.582
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	134.275.127	62.105.691
6 Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-2.748.045	-3.583.470
7 Oneri finanziari e di gestione del patrimonio:	-6.001.926	-1.483.666
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	-408.441	-456.124
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	-5.591.445	-1.024.155
c) commissioni di negoziazione	-	-
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	-2.040	-3.387
8 Rivalutazione netta di attività non finanziarie	-	-
9 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
10 Altri proventi	456.210	1.519.441
<i>di cui:</i>		
<i>- contributi in conto esercizio</i>	-	-
11 Oneri amministrativi:	-9.602.829	-8.848.077
a) compensi e rimborsi organi statutari	-2.171.141	-1.822.985
b) per il personale	-3.296.011	-3.198.447
c) per consulenti e collaboratori esterni	-1.461.920	-515.981
d) per servizi	-1.920.251	-2.223.318
e) ammortamenti	-165.164	-525.054
f) accantonamenti	-	-
g) altri oneri	-588.342	-562.292
12 Proventi straordinari	406.651	476.152
<i>di cui:</i>		
<i>- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	233.644	-
13 Oneri straordinari	-36.523	-1.129
<i>di cui:</i>		
<i>- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	-10.497	-
14 Imposte e tasse	-26.409.049	-2.212.756
AVANZO dell'ESERCIZIO	228.530.073	206.867.864

	Esercizio 2005	Esercizio 2004
AVANZO dell'ESERCIZIO	228.530.073	206.867.864
15 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-45.706.014	-41.373.573
16 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	-
a) nei settori rilevanti	-	-
b) negli altri settori statutari	-	-
17 Interventi diretti	-5.254	-221.251
18 Accantonamenti ai fondi per il volontariato	-12.188.271	-11.032.953
19 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	-150.630.534	-134.861.280
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-17.342.129	-13.850.000
b) ai fondi per le erogazioni		
- nei settori rilevanti	-127.088.405	-111.491.280
- negli altri settori statutari	-5.600.000	-9.520.000
c) ai fondi per gli interventi diretti		
- nei settori rilevanti	-600.000	-
- negli altri settori statutari	-	-
d) agli altri fondi	-	-
20 Accantonamenti alle riserve statutarie	-	-
21 Accantonamento alle riserve previste dalla legge o dall'Autorità di vigilanza	-20.000.000	-19.378.807
AVANZO RESIDUO	-	-



NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Parte A - Criteri di valutazione

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni

PREMESSA

La struttura
del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D. Lgs.153/99. Tale decreto, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio, rimanda ad un emanando Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000.

Il presente bilancio si riferisce al periodo 1.1.2005 – 31.12.2005 ed è redatto in euro. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

- a) economica e finanziaria
- b) attività istituzionale.

È stato predisposto inoltre il prospetto dei flussi di cassa in allegato al bilancio.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Comparazione
con l'esercizio
precedente

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.



PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali: immobili	Gli immobili, strumentali al funzionamento, sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori. In considerazione dell'utilizzo illimitato nel tempo e delle politiche di manutenzione attuate, l'immobile adibito a sede non viene assoggettato al processo di ammortamento. Non vengono altresì ammortizzati gli immobili non ancora utilizzati per i quali sono previsti radicali interventi di ristrutturazione e gli immobili acquisiti con utilizzo di "Fondi per l'attività di istituto", destinati ad essere messi a disposizione del pubblico secondo le finalità statutarie dalla Fondazione. I crediti per acconti su acquisto di immobilizzazioni sono valutati al nominale, valore ritenuto pari a quello che sarà riconosciuto all'atto dell'acquisizione.
Immobilizzazioni materiali: altre immobilizzazioni materiali	Le immobilizzazioni materiali ricomprendono i beni strumentali al funzionamento, i beni dati in uso a terzi nell'ambito dell'attività istituzionale o destinati ad essere donati e i beni di valore artistico. I beni strumentali al funzionamento e quelli dati in uso a terzi sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e sono ammortizzati completamente nell'esercizio della loro acquisizione. I beni artistici e quelli destinati ad essere donati sono rilevati al costo di acquisto e non sono soggetti ad ammortamento. Le donazioni ricevute sono iscritte al valore dichiarato nell'atto di donazione.
Immobilizzazioni finanziarie	Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.
Partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria	La partecipazione nella Conferitaria UniCredito Italiano è iscritta al valore di conferimento eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne determinarono la rettifica di valore.
Altre partecipazioni	Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne determinarono la rettifica di valore.
Obbligazioni e altri titoli immobilizzati	Le obbligazioni e gli altri titoli sono valutati al costo di acquisto, rettificato dei diestimi maturati relativi alle differenze tra il costo stesso e il valore di rimborso, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne determinarono la rettifica di valore.
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	I trasferimenti dal comparto degli <i>strumenti finanziari non immobilizzati</i> alle <i>immobilizzazioni finanziarie</i> sono effettuati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'anda-

mento di mercato. Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese precedente a partire dal giorno di deliberazione del trasferimento tra le *immobilizzazioni finanziarie*.
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Le attività conferite in gestione ad intermediari finanziari sono costituite da gestioni patrimoniali e da quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e di S.I.C.A.V. I conferimenti vengono iscritti al valore di conferimento del mandato e in caso di smobilizzo viene determinato il risultato di negoziazione sulla base del valore medio di carico. A fine esercizio i valori dei conferimenti vengono eventualmente rettificati in caso di minor valore di rendicontazione.

Strumenti finanziari gestiti in via diretta

Gli strumenti finanziari gestiti in via diretta sono composti da obbligazioni, altri titoli di debito, azioni e altri titoli di capitale; sono iscritti al costo di acquisto o al valore di concambio e sono valutati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nella valutazione si tiene conto degli effetti di eventuali operazioni in strumenti derivati correlate.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

L'attività connessa con la dismissione della Conferitaria UniCredito Italiano è separata da quella relativa agli acquisti e vendite di azioni UniCredito Italiano acquisite con finalità di trading.

Contratti derivati

I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di trading.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

I contratti derivati di copertura, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte.

I contratti derivati con finalità di trading, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato. L'eventuale risultato negativo della valutazione è iscritto in una apposita voce tra le altre passività.

Attività e passività in valuta

Le operazioni in valuta sono iscritte in bilancio in base alla data di regolamento.

Le attività, passività e le operazioni fuori bilancio a pronti sono convertite in euro

ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio. Le operazioni fuori bilancio a termine di copertura sono valutate ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio e i differenziali tra i cambi a pronti e i cambi a termine sono rilevati secondo il criterio della competenza temporale.

Le operazioni fuori bilancio a termine di trading sono valutate ai corrispondenti cambi a termine di riferimento.

Crediti	I crediti verso debitori diversi sono valutati al presumibile valore di realizzo.
Disponibilità liquide	Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa e presso banche e sono valutate al valore nominale.
Ratei e risconti attivi	I ratei e i risconti sono stati determinati in relazione al principio della competenza economica.
Patrimonio netto	Il Patrimonio è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze e dalle altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza. Il Patrimonio della Fondazione s'incrementa per effetto di: • accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza; • eventuali accantonamenti alla riserva facoltativa con destinazione patrimoniale, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza, nella misura stabilita dal Consiglio Generale per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione, sulla base dei principi di sana e prudente gestione, senza pregiudizio dell'effettiva tutela degli interessi contemplati dallo Statuto; Il Patrimonio si incrementa inoltre per effetto: • di lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati ad accrescimento del patrimonio; • di plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società bancaria conferitaria, che il Consiglio Generale – con propria motivata deliberazione, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs.153/99 – stabilisca di imputare direttamente a patrimonio; • di altre rivalutazioni di attività previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.
Fondi per l'attività d'istituto	Tra i fondi per l'attività d'istituto sono compresi i seguenti fondi: • Fondi per le erogazioni: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle attività istituzionali. Dai medesimi vengono prelevate le risorse che nell'anno vengono deliberate per le finalità istituzionali, nei limiti della capienza dei Fondi stessi (criterio "del conseguito"). Tali risorse vengono trasferite in un apposito conto di debito. • Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale. Il Fondo è utilizzato anche per gli acquisti di immobili istituzionali. L'alienazione o la diversa destinazione degli immobili istituzionali acquistati utilizzando il Fondo comporta la ricostituzione del Fondo per un importo pari all'utilizzo operato al momento dell'acquisto.

	• Fondi per gli interventi diretti: vi affluiscono le risorse destinate ad attività istituzionali gestite direttamente dalla Fondazione e per le attività collaterali alle erogazioni nei settori ammessi. Tra gli “Altri fondi” sono compresi: • i fondi per beni destinati a essere donati; • i fondi da donazioni modali, alimentati da donazioni di terzi e vincolati ad iniziative predeterminate; • il fondo partecipazioni in società strumentali, per la parte dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti utilizzata per il conferimento in conto futuri aumenti di capitale della società strumentale; • il fondo immobili istituzionali.
Fondi per rischi e oneri	Sono compresi i fondi per rischi e oneri stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili alla data di chiusura dell'esercizio.
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ai sensi di legge.
Erogazioni deliberate	Sono iscritti tutti gli impegni relativi ad erogazioni già deliberate ma non ancora effettuate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall'art. 15 della legge 266/91 pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. A partire dall'esercizio 2005, la base di calcolo del “Fondo per il Volontariato” viene determinata deducendo dall'avanzo di esercizio, oltre alla riserva obbligatoria, anche l'accantonamento minimo ai settori rilevanti. Così determinata la base di calcolo, 1/15 è destinato ai “Fondi speciali per il volontariato” e 1/15 è reso indisponibile in attesa di successive destinazioni.
Debiti	I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza. I debiti per imposte e tasse dell'esercizio rappresentano l'onere per imposte dirette, IRES ed IRAP, commisurate al reddito imponibile di periodo. La voce comprende anche le altre passività iscritte al valore nominale secondo il principio della competenza. Sono compresi i premi incassati per opzioni da esercitare e gli effetti da valutazione di contratti derivati.
Ratei e risconti passivi	I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.
Conti d'ordine	Sono registrati nei conti d'ordine come beni presso terzi i beni artistici dati in uso. I titoli in deposito e in custodia presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi. I titoli oggetto di operazioni di prestito - per i quali la Fondazione ha ricevuto titoli quotati in controgaranzia per un importo

pari al valore di mercato dei titoli prestati - sono iscritti al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi.

Tra le garanzie ed impegni figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli a fronte di contratti derivati e quelli ad acquistare o vendere a termine valuta.

Gli impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti rilevanti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. Sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. Le quote di competenza sono vincolate anche nei confronti dei beneficiari. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasformati in erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi accantonati. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Conto economico Gli interessi e i costi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio.

Tra gli altri proventi finanziari sono registrati anche i premi su opzioni scadute e non esercitate o i premi netti per contratti di opzione collegati a strumenti finanziari non immobilizzati conclusi in via anticipata rispetto alla scadenza. Tra le plusvalenze realizzate trovano rilevanza anche i premi per vendita di opzioni esercitate nell'esercizio. I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali

	Immobili	Altre immobilizzazioni	Totale
Esistenze iniziali	65.169.931	5.763.729	70.933.660
Aumenti	37.766.695	306.583	38.073.278
Acquisti	37.766.695	295.183	38.061.878
Riprese di valore	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-
Altre variazioni	-	11.400	11.400
Diminuzioni	50.140.597	178.363	50.318.960
Vendite	44.059.597	13.199	44.072.796
Rettifiche di valore	-	165.164	165.164
<i>ammortamenti</i>	-	165.164	165.164
<i>svalutazioni durature</i>	-	-	-
Altre variazioni	6.081.000	-	6.081.000
Esistenze finali	52.796.029	5.891.949	58.687.978
Rivalutazioni totali	-	-	-
Rettifiche totali	228.543	2.498.200	2.726.743
<i>ammortamenti</i>	228.543	2.498.200	2.726.743
<i>svalutazioni durature</i>	-	-	-

La variazione in aumento delle immobilizzazioni materiali, pari a 38,1 milioni si riferisce:

- all'acquisto per 33 milioni (oltre a 11 milioni per impegni relativi agli oneri di urbanizzazione) del terreno "ex Mercato Ortofrutticolo", a fronte del progetto per il "Polo Finanziario", con parziale utilizzo, per 22 milioni, di precedenti acconti versati;
- all'acquisto per 5 milioni dell' immobile denominato "Palazzo Camerata", sito in Ancona;
- all'acquisto per 2,5 milioni dell' immobile denominato "Palazzo Giustiniani Baggio", sito in Vicenza, di cui 0,6 milioni da corrispondere alla consegna dell'immobile;
- all'acconto versato di 7 milioni a fronte di contratto preliminare relativo all'acquisto dell'immobile denominato "Castel San Pietro" sito in Verona;
- alla capitalizzazione per 1,9 milioni delle spese per interventi negli immobili di proprietà di cui 1,5 milioni attribuibili ad immobili istituzionali;
- all'acquisto di opere d'arte per un importo di 0,1 milioni e acquisto di altre immobilizzazioni strumentali per 0,2 milioni;

La variazione in diminuzione delle immobilizzazioni materiali, pari a 50,3 milioni si riferisce:

- alla vendita per 33 milioni (oltre 11 milioni per trasferimento di impegni per oneri di urbanizzazione) del terreno “ex Mercato Ortofrutticolo”, alla società “Polo Finanziario S.p.A”;
- al rimborso di 6,1 milioni di acconti versati a fronte di contratti preliminari relativi ad investimenti immobiliari a carattere patrimoniale. Tali investimenti sono stati effettuati attraverso la sottoscrizione di fondi immobiliari;
- ad ammortamenti dell’esercizio per 0,2 milioni.

Composizione della voce “immobilizzazioni materiali”

	Costo storico al 31/12/2005	Consistenza del Fondo ammortamento	Totale
Immobili	41.056.509	228.543	40.827.966
Acconti su beni immobili	11.959.054	-	11.959.054
Garanzie lavori in corso su immobili	9.009	-	9.009
<i>Totale immobili</i>	<i>53.024.572</i>	<i>228.543</i>	<i>52.796.029</i>
Beni mobili d’arte	5.891.949	-	5.891.949
Beni mobili strumentali	2.498.200	2.498.200	-
Altri beni	-	-	-
<i>Totale altre immobilizzazioni</i>	<i>8.390.149</i>	<i>2.498.200</i>	<i>5.891.949</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	61.414.721	2.726.743	58.687.978

Gli *acconti per beni immobili* sono controgarantiti da fideiussioni bancarie e si riferiscono ad immobili istituzionali.

Gli immobili acquisiti per gli scopi istituzionali ammontano a 38,7 milioni e trovano integrale copertura nella voce “Fondi per l’attività di Istituto - altri fondi”.



LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Elenco delle partecipazioni al 31/12/2005

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
<i>quote:</i>					
Partecipazione nella Società Conferitaria					
UniCredito Italiano S.p.A.	Genova	135.521.751	1,30	67.760.876	85.862.418
Totale					85.862.418
<i>non quote:</i>					
Società strumentali					
ISC S.p.A.	Verona	8.239.791	100,00	8.239.791	11.740.251
Altre partecipazioni					
Finanziaria Fondazioni S.p.A. in liquidazione	Verona	257.492	49,85	257.492	7.488.658
Veronamercato S.p.A.	Verona	2.464.000	3,64	1.256.640	1.248.284
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	Sommacampagna	38.857	4,00	854.854	2.601.300
Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A.	Venezia	98.900	8,24	25.714	27.886
Ente Autonomo per le Fiere di Verona	Verona	1	22,16	1.774.029	9.504.745
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	8.984.000	2,57	89.840.000	89.965.637
Aeroporti Vicentini S.p.A.	Vicenza	14	0,19	2.772	6.868
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.	Verona	2.250	0,15	162.675	1.139.069
Polo Finanziario S.p.A.	Verona	20.000	33,33	20.000.000	20.000.000
Totale					143.722.698
TOTALE PARTECIPAZIONI					229.585.116

	Risultato ultimo esercizio approvato (31/12/2004)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
<i>quote:</i>			
Partecipazione nella Società Conferitaria			
UniCredito Italiano S.p.A.	2.131.000.000	82.029.536	NO
<i>non quote:</i>			
Società strumentali			
ISC S.p.A. *	3.321	-	SI
Altre partecipazioni			
Finanziaria Fondazioni S.p.A. in liquidazione	155.886	-	NO
Veronamercato S.p.A.	-614.006	-	NO
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	693.538	-	NO
Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A.	-1.557	-	NO
Ente Autonomo per le Fiere di Verona	3.315.450	-	NO
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	285.541.184	6.962.600	NO
Aeroporti Vicentini S.p.A.	-405.946	-	NO
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.	189.105	13.500	NO
Polo Finanziario S.p.A.	-	-	NO

Le immobilizzazioni finanziarie corrispondono ad attività preordinate ad assicurare uno stabile contributo reddituale con l'obiettivo di mantenere integro il valore economico del Patrimonio.

Le partecipazioni minori e locali costituiscono un elemento di continuità tra la Fondazione e la Cassa di Risparmio conferente, originariamente proprietaria delle stesse.

In data 21/12/2005 l'assemblea di ISC S.p.A. ha modificato lo Statuto divenendo, per la Fondazione, "società strumentale" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera h) del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153.

L'utile della partecipazione strumentale andrà a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Variazioni annue delle partecipazioni

	quotate	non quotate	strumentali	Totale
Esistenze iniziali	647.006.220	123.746.313	-	770.752.533
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>1.538.318.132</i>			
Aumenti	1.229.852.872	20.000.000	11.740.251	1.261.593.123
Acquisti	1.143.417.481	20.000.000	-	1.163.417.481
Rivalutazioni	-	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	47.879.179	-	-	47.879.179
Altre variazioni	38.556.212	-	11.740.251	50.296.463
Diminuzioni	1.790.996.674	11.763.866	-	1.802.760.540
Vendite e rimborsi	44.644.812	-	-	44.644.812
Svalutazioni	-	23.615	-	23.615
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	1.746.351.862	-	-	1.746.351.862
Altre variazioni	-	11.740.251	-	11.740.251
Esistenze finali	85.862.418	131.982.447	11.740.251	229.585.116
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>748.459.526</i>			

Le variazioni in aumento delle partecipazioni, pari a 1.261,6 milioni, corrispondono:

- per 1.143,4 milioni ad acquisti di azioni di società quotate smobilizzate e cedute nell'esercizio;
- per 20 milioni alla sottoscrizione di azioni della società Polo Finanziario S.p.A.;
- per 47,9 milioni al trasferimento al portafoglio immobilizzato di azioni della Società Conferitaria;
- per 38,6 milioni alle plusvalenze nette realizzate nell'anno dalla vendita di azioni della Società Conferitaria e imputate a Patrimonio Netto;
- per 11,7 milioni alla riclassificazione di ISC S.p.A. tra le società strumentali.

Le variazioni in diminuzione di 1.802,8 milioni corrispondono:

- per 44,6 milioni alle vendite di azioni della Società Conferitaria effettuate nell'esercizio;
- per 1.746,4 milioni al trasferimento al portafoglio non immobilizzato di azioni quotate tra cui azioni della Società Conferitaria per 114,8 milioni;

• per 11,7 milioni alla già citata riclassificazione di ISC S.p.A.
Si precisa che i trasferimenti al portafoglio immobilizzato e al portafoglio non immobilizzato non hanno prodotto effetti economici e patrimoniali sul bilancio di esercizio.

Azioni della Società Conferitaria (inclusa nel portafoglio immobilizzato)

	numero	31-12-2005	prezzo medio
Esistenze iniziali	250.700.000	158.835.818	0,6336
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>		<i>1.052.940.000</i>	<i>4,2000</i>
Aumenti	75.570.551	86.435.391	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	75.570.551	47.879.179	0,6336
Altre variazioni			
. plusvalenze a patrimonio		38.556.212	
. plusvalenze a conto economico		-	
Diminuzioni	190.748.800	159.408.791	
Vendite azioni conferitaria	9.610.000	44.644.812	4,6457
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	181.138.800	114.763.979	0,6336
Esistenze finali	135.521.751	85.862.418	0,6336
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>		<i>748.459.526</i>	<i>5,5228</i>

La variazione in aumento pari a 86,4 milioni corrisponde:

- per 47,9 milioni al trasferimento dal portafoglio non immobilizzato;
- per 38,6 milioni alle plusvalenze nette realizzate nell'anno dalla vendita di azioni della Società Conferitaria e imputate a Patrimonio Netto.

La variazione in diminuzione di 159,4 milioni corrisponde:

- per 44,6 milioni alle vendite effettuate nell'esercizio;
- per 114,8 milioni al trasferimento al portafoglio non immobilizzato delle azioni della Società Conferitaria relative alle operazioni di dismissione.

Immobilizzazioni finanziarie: titoli di debito quotati

Esistenze iniziali	243.602.405
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>249.866.431</i>
Aumenti	-
Acquisti	-
Riprese di valore e rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Diminuzioni	351.522
Vendite e rimborsi	-
Rettifiche di valore	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
Altre variazioni	351.522
Esistenze finali	243.250.883
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>254.120.795</i>

Immobilizzazioni finanziarie: titoli di debito non quotati

Esistenze iniziali	59.576.702
<i>(valore presumibile di realizzazione delle esistenze iniziali)</i>	<i>62.573.700</i>
Aumenti	46.562
Acquisti	-
Riprese di valore e rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	46.562
Diminuzioni	-
Vendite e rimborsi	-
Rettifiche di valore	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Esistenze finali	59.623.264
<i>(valore presumibile di realizzazione delle esistenze finali)</i>	<i>63.297.420</i>

Il portafoglio obbligazionario immobilizzato è così costituito:

- per 243,3 milioni da BTP a lungo termine (scadenza febbraio 2015);
- per 59,6 milioni da obbligazioni emesse da primaria banca italiana (scadenza febbraio 2014).

Le “altre variazioni” si riferiscono alla registrazione degli scarti di negoziazione di competenza dell’esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

Esistenze iniziali	27.260.412
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>28.260.412</i>
Aumenti	110.117.631
Richiami	109.883.987
Rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
Altre variazioni	233.644
Diminuzioni	9.448.817
Vendite e rimborsi	6.724.387
Rettifiche di valore	2.724.430
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Esistenze finali	127.929.226
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>134.016.610</i>

Gli aumenti pari a 110,1 milioni sono riferiti:

- ai versamenti, per 109,9 milioni, effettuati nei confronti dei fondi chiusi di private equity “Fondamenta”, “Clessidra Capital Partners”, “Mediolanum Property” e “Cangrande”. Quest’ultimo, essendo venute meno le ragioni che lo avevano istituito, è stato messo in liquidazione ed estinto nel corso dell’esercizio;
- dalle plusvalenze da liquidazione, per 0,2 milioni, realizzate dalla estinzione del fondo “Cangrande”. Tale fondo era stato prudenzialmente svalutato l’anno precedente.

Le diminuzioni pari a 9,4 milioni sono riferite:

- da rimborsi di capitale per 6,7 milioni;
- dall’adeguamento prudenziale al valore delle quote al 31 dicembre 2005, del fondo “Clessidra Capital Partners” per 2,7 milioni.

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Il 3 ottobre 2005 la Fondazione ha aperto un rapporto di gestione patrimoniale di investimento per un importo di 250 milioni.

Variazioni annue della gestione

Esistenze iniziali	-	
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	-	
Aumenti	250.000.000	
Conferimenti	250.000.000	
Riprese di valore e rivalutazioni	-	
Altre variazioni	-	
Diminuzioni	324.850	
Prelievi	-	
Rettifiche di valore	234.157	
Altre variazioni	90.693	
Esistenze finali	249.675.150	
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	249.675.150	
<i>(costo medio ponderato del portafoglio)</i>	250.733.855	
Risultato di gestione lordo del periodo	-234.157	
Imposte	-	
Commissioni di gestione	-90.693	
Commissioni di intermediazione	-	
Spese e bolli	-	
Risultato di gestione netto	-324.850	

Gli aumenti pari a 250 milioni sono riferiti al conferimento iniziale:

Le diminuzioni pari a 0,3 milioni sono riferite:

- all'adeguamento prudenziale al valore di rendicontazione per 0,2 milioni;
- a commissioni di gestione per 0,1 milioni.

Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale

Esistenze iniziali	865.616.822
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>1.613.699.945</i>
Aumenti	5.664.088.088
Acquisti	2.723.853.122
Riprese di valore e rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	1.746.351.862
Altre variazioni	1.193.883.104
Diminuzioni	4.162.140.754
Vendite e rimborsi	4.099.284.656
Rettifiche di valore	14.976.919
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	47.879.179
Altre variazioni	-
Esistenze finali	2.367.564.156
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>2.730.379.157</i>

La variazione in aumento pari a 5.664,1 milioni corrisponde:

- per 2.723,9 milioni agli acquisti di azioni effettuati nell'esercizio;
- per 1.746,4 milioni al trasferimento dal portafoglio immobilizzato;
- per 1.193,9 milioni alle plusvalenze nette realizzate nell'anno, di cui 1.045,5 milioni relative alla vendita di azioni della Società Conferitaria e imputate a Patrimonio Netto.

La variazione in diminuzione di 4.162,1 milioni corrisponde:

- per 4.099,3 milioni alle vendite effettuate nell'esercizio;
- per 15 milioni alle rettifiche di valore dovute all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato riferito a titoli quotati;
- per 47,9 milioni al trasferimento al portafoglio immobilizzato delle azioni della Società Conferitaria residue dopo le operazioni di dismissione.

Strumenti finanziari quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali	1.398.666.213
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>1.399.337.220</i>
Aumenti	3.383.847.847
Acquisti	3.380.244.583
Riprese di valore e rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	3.603.264
Diminuzioni	3.362.948.433
Vendite e rimborsi	3.353.912.865
Rettifiche di valore	9.035.568
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Esistenze finali	1.419.565.627
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>1.419.939.910</i>

La variazione in aumento pari a 3.383,8 milioni corrisponde:

- per 3.380,2 milioni agli acquisti di obbligazioni effettuati nell'esercizio;
- per 3,6 milioni alle plusvalenze nette realizzate nell'anno.

La variazione in diminuzione pari a 3.362,9 milioni corrisponde:

- per 3.353,9 milioni alle vendite ed ai rimborsi dell'esercizio;
- per 9 milioni alle rettifiche di valore dovute all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato.

Strumenti finanziari non quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali	30.463.684
<i>(valore presumibile di realizzazione delle esistenze iniziali)</i>	<i>30.530.000</i>
Aumenti	-
Acquisti	-
Riprese di valore e rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Diminuzioni	5.057.378
Vendite e rimborsi	5.057.378
Rettifiche di valore	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Esistenze finali	25.406.306
<i>(valore presumibile di realizzazione delle esistenze finali)</i>	<i>26.527.369</i>

La variazione in diminuzione di 5,1 milioni corrisponde ai rimborsi dell'esercizio.

Strumenti finanziari quotati: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

Esistenze iniziali	-
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	-
Aumenti	229.395
Acquisti	224.409
Riprese di valore e rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	4.986
Diminuzioni	229.395
Vendite e rimborsi	229.395
Rettifiche di valore	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Esistenze finali	-
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	-

I CREDITI, LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, LE ALTRE ATTIVITÀ E RATEI E RISCONTI

Crediti

	31-12-2005
Finanziamento a Società controllata	20.990.600
Crediti verso l'Erario	2.134.302
Crediti per partite diverse	33.002
Totale	23.157.904

Il finanziamento soci si riferisce ad un apporto infruttifero a favore di ISC S.p.A. I crediti verso l'Erario comprendono acconti Ires per 1,3 milioni, acconti Irap per 0,2 milioni e crediti per imposte subite all'estero per 0,6 milioni.

Disponibilità liquide

	31-12-2005
Cassa contante	1.610
C/c banche	91.467.728
Pronti contro termine con banche	-
Totale	91.469.338

Ratei e risconti attivi

	31-12-2005
Ratei relativi a:	9.597.823
Pronti contro termine con banche e prestito titoli	10.083
Interessi maturati su titoli di proprietà	9.587.740
Risconti relativi a:	63.604
Oneri amministrativi	41.142
Ritenute anticipate su titoli di proprietà	22.462
Totale	9.661.427

IL PATRIMONIO NETTO

	Saldo iniziale	Donazioni ricevute	Plusvalenze	Accantonamenti alla riserva	Saldi al 31.12.2005
Fondo di dotazione	1.017.599.829	-	-	-	1.017.599.829
Riserva da donazioni	89.681	550	-	-	90.231
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.737.126.754	-	1.084.043.080	-	2.821.169.834
Riserva obbligatoria	178.640.599	-	-	45.706.014	224.346.613
Altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	46.596.689	-	-	20.000.000	66.596.689
Avanzo residuo di esercizio	-	-	-	-	-
Totale	2.980.053.552	550	1.084.043.080	65.706.014	4.129.803.196

L'accantonamento alla voce "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" si riferisce alla completa imputazione a Patrimonio Netto delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni della Società Conferitaria.

L'accantonamento alla voce "Riserva obbligatoria" è pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio.

L'accantonamento alla voce "Altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza" fa riferimento all'accantonamento alla riserva per l'Integrità del Patrimonio.

I FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali

	31-12-2005
Esistenze iniziali	162.200.712
<i>meno:</i>	
• Trasferimento al fondo erogazioni	13.050.000
<i>più:</i>	
• Trasferimento dal fondo per immobili istituzionali	22.000.000
• Trasferimento dal fondo erogazioni per risorse non utilizzate	16.553.862
• Accantonamento dell'esercizio	17.342.129
Esistenze finali	205.046.703

La variazione in diminuzione, pari a 13,1 milioni, si riferisce all'impegno all'acquisto di immobili da utilizzare per scopi istituzionali.

Le variazioni in aumento corrispondono:

- per 22 milioni al trasferimento dal fondo immobili istituzionali, avvenuto dopo l'acquisto del terreno "ex Mercato Ortofrutticolo", a fronte del progetto per il "Polo Finanziario";
- per 16,6 milioni all'imputazione dei saldi residui dei Fondi per le erogazioni;
- per 17,3 milioni all'accantonamento dell'esercizio.

Fondi per le erogazioni

	31-12-2005
Esistenze iniziali	128.947.342
<i>meno:</i>	
- Impegni pluriennali di competenza dell'esercizio	33.241.280
- Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	89.886.391
- Trasferimenti al Fondo per gli interventi diretti	630.000
- Trasferimento risorse non utilizzate al Fondo Stabilizzazione	16.553.862
<i>più:</i>	
- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-
- Accantonamento dell'esercizio	132.688.405
- Trasferimenti dal Fondo Stabilizzazione Interventi Istituzionali	13.050.000
- Storni di delibere	584.191
Esistenze finali	134.958.405

Le variazioni in diminuzione corrispondono:

- per 33,2 milioni agli impegni pluriennali assunti negli anni precedenti, ma di competenza dell'esercizio;

- per 89,9 milioni agli impegni assunti nell'esercizio;
- per 0,6 milioni al trasferimento al Fondo per gli interventi diretti;
- per 16,6 milioni al trasferimento al Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali delle risorse non utilizzate nell'esercizio.

Le variazioni in aumento corrispondono:

- per 132,7 milioni all' accantonamento dell'esercizio;
- per 13,1 milioni al trasferimento dal Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali per l'impegno all'acquisto di immobili da utilizzare per gli scopi istituzionali;
- per 0,6 milioni a storni di precedenti delibere.

Fondi per gli interventi diretti

	31-12-2005
Esistenze iniziali	-
<i>più:</i>	
- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-
- Accantonamento dell'esercizio	600.000
- Trasferimenti dal fondo erogazioni	630.000
<i>meno:</i>	
- Utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	630.000
- Riclassificazione interventi diretti	-
Esistenze finali	600.000

Il "Fondo per gli interventi diretti" è stato utilizzato per far fronte ad iniziative di carattere editoriale e per manifestazioni musicali.

Altri fondi

	31-12-2005
Esistenze iniziali	43.909.587
<i>meno:</i>	
- Trasferimento al Fondo stabilizzazione interventi istituzionali	22.000.000
<i>più:</i>	
- Donazioni ricevute	-
- Accantonamenti al fondo partecipazioni in società strumentali	-
- Accantonamenti per immobili istituzionali	16.758.111
Esistenze finali	38.667.698

La voce "Altri fondi" è quasi integralmente attribuibile al Fondo immobili istituzionali.

La variazione in diminuzione corrisponde al già citato trasferimento al Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali avvenuto dopo l'acquisto del terreno

“ex Mercato Ortofrutticolo”, a fronte del progetto per il “Polo Finanziario”.
L'accantonamento, pari a 16,8 milioni, si riferisce ai seguenti interventi su immobili con destinazione a carattere istituzionale:

- all'acquisto, per 5 milioni, dell'immobile denominato “Palazzo Camerata”, sito in Ancona;
- all'acquisto, per 2,5 milioni, dell'immobile denominato “Palazzo Giustiniani Baggio”, sito in Vicenza, di cui 0,6 milioni da corrispondere alla consegna dell'immobile;
- all'acconto, di 7 milioni, versato a fronte del contratto preliminare relativo all'acquisto dell'immobile denominato “Castel San Pietro” sito in Verona;
- alla capitalizzazione, per 1,5 milioni, delle spese per interventi di ristrutturazione degli immobili di proprietà, di cui 1,3 milioni attribuibili al compendio immobiliare denominato “ex Magazzini Generali”;
- alla riclassificazione, per 1,4 milioni, di oneri di ristrutturazione capitalizzati negli esercizi precedenti sempre con riferimento al compendio immobiliare denominato “ex Magazzini Generali”.

I FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi e oneri

	31-12-2005
Esistenze iniziali	1.025.000
<i>meno:</i>	
- Utilizzi dell'esercizio	220.602
<i>più:</i>	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	27.482
Esistenze finali	831.880

Il fondo rappresenta l'ammontare degli accantonamenti effettuati a fronte di prestazioni professionali iniziate negli anni precedenti e competenze maturate del personale.

IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31-12-2005
Esistenze iniziali	160.762
<i>meno:</i>	
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	-
<i>più:</i>	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	110.921
Esistenze finali	271.683

LE EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni deliberate

	31-12-2005
Esistenze iniziali	242.606.606
<i>meno:</i>	
- Erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	83.432.909
- Storni di delibere assunte	584.191
<i>più:</i>	
- Utilizzo del fondo erogazioni per deliberazioni assunte	89.886.391
- Utilizzo del fondo erogazioni per impegni pluriennali di competenza	33.241.280
- Utilizzo del fondo interventi diretti	630.000
Esistenze finali	282.347.177

IL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Fondo per il volontariato

	31-12-2005
Esistenze iniziali	48.634.621
<i>meno:</i>	
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	7.854.702
<i>più:</i>	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	6.094.135
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio indisponibili	6.094.135
Esistenze finali	52.968.189

Determinazione erogazione minima

Reddito	264.541.951
- Costi di funzionamento	-9.602.829
- Oneri fiscali	-26.409.049
Avanzo di esercizio	228.530.073
- Riserva obbligatoria (20%)	-45.706.014
- Erogazione minima ai settori rilevanti	-91.412.029
Parametro di riferimento	91.412.030

A partire dall'esercizio 2005 la Fondazione determina l'accantonamento al Fondo per il Volontariato tenendo conto dell'erogazione minima ai settori rilevanti. Un ulteriore accantonamento di pari importo viene destinato al medesimo Fondo e reso indisponibile. Tale accantonamento è effettuato in relazione al protocollo di intesa

tra “Volontariato e Fondazioni” del 2 ottobre 2005 per la realizzazione del “Piano di infrastrutturazione sociale del Sud” al quale la Fondazione ha aderito.

Determinazione dell'accantonamento al “Fondo per il Volontariato”

Parametro di riferimento	91.412.030
accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di riferimento)	6.094.136
accantonamento al Fondo indisponibile	6.094.135
Totale accantonamento	12.188.271
Totale fondo	52.968.189

I DEBITI E I RATEI E RISCONTI PASSIVI

Debiti

	31-12-2005
Debiti verso fornitori	945.952
Debiti verso l'Erario	26.858.547
- Per imposte di competenza dell'esercizio	26.367.210
- Per ritenute effettuate	491.337
Debiti diversi	566.738
Premi incassati per opzioni da esercitare	17.103.926
Capitale sociale sottoscritto e non versato	5.000.000
Effetti da valutazione di impegni e contratti derivati	9.594.560
Totale	60.069.723

I debiti verso l'erario sono relativi alle imposte di competenza dell'esercizio.

I premi incassati per opzioni da esercitare rappresentano gli importi percepiti dalla Fondazione nell'ambito di contratti di vendita di opzioni *call*. Tali premi, appostati nella voce “Debiti”, sono da intendersi “sospesi” fino alla data di esercizio dell'opzione. Essi saranno componenti accessori del ricavo delle attività cedute, se le opzioni saranno esercitate o proventi finanziari, se saranno abbandonate.

Il capitale sottoscritto e non versato riguarda la partecipazione nella “Polo Finanziario S.p.A” iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie.

La voce “**Ratei e risconti passivi**” si riferisce esclusivamente a ratei su spese amministrative.

I CONTI D'ORDINE

La voce “**Beni di terzi**” ricomprende beni di proprietà di terzi presso di noi in comodato.

Beni presso terzi

	31-12-2005
Beni artistici di proprietà presso terzi per fini istituzionali	362.102
Arredi in comodato presso terzi	89.155
Titoli di proprietà presso terzi a custodia	2.332.352.393
Titoli di proprietà presso terzi in prestito	4.294.502
Totale	2.337.098.152

Tra le “**Garanzie ricevute**” iscritte per 638,3 milioni, l'importo di 626,3 milioni corrisponde a valori mobiliari quotati depositati in dossier intestati alla Fondazione a fronte di attività di “prestito titoli” di importo corrispondente. Quanto a 12 milioni si evidenziano le fidejussioni prestate da una banca primaria a fronte di acconti su beni immobili.

La voce “**Garanzie e impegni**” pari a 1.305,8 milioni si riferisce ad impegni per titoli da consegnare per 1.269,1 milioni e ad impegni per titoli da ricevere per 36,7 milioni.

La voce “**Impegni di erogazione**” rappresenta il volume dei progetti con erogazione pluriennale a valere sulle previsioni di rendite future.

L'importo degli impegni, in base alla documentazione posseduta in attesa di una più precisa formulazione dei piani finanziari degli Enti beneficiari, è così ripartito:

	importo
anno 2006	32.858.405
anno 2007	31.300.000
anno 2008	30.055.031
anno 2009	18.334.907
Totale	112.548.343

La voce “**Fondi di dotazione di fondazioni**” pari a 15,5 milioni rappresenta le quote sottoscritte nei fondi di dotazione di altre fondazioni.

La voce “**Impegni per sottoscrizione fondi**” si riferisce a fondi mobiliari di private equity (Fondamenta e Clessidra) ed immobiliari chiusi (Mediolanum Property) con un programma di sottoscrizioni totali pari a 297,4 milioni, di cui 146,3 milioni già richiamati.

Si tratta di impegni per investimenti mobiliari nell'ambito delle politiche di diversificazione del Patrimonio.

La Fondazione ha in essere i seguenti ricorsi fiscali:

- periodo d'imposta 01/09/95-31/08/96: istanza di restituzione di maggior IRPEG versata per 4,3 milioni ai sensi dell'articolo 38 D.P.R. 602/1973;
- periodo d'imposta 01/09/96-31/08/97: istanza di restituzione di maggior IRPEG versata per 11,3 milioni ai sensi dell'articolo 38 D.P.R. 602/1973;
- ricorso relativo all'esonero dall'assoggettamento alle ritenute d'acconto sui dividendi ex art.10 L. 1745/1962 con relativo credito richiesto a rimborso in occasione della dichiarazione dei redditi dell'esercizio 1996/1997 per 3,5 milioni;
- istanza di rimborso relativa all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive IRAP versata per 0,7 milioni, imposta in contrasto con l'articolo 33 della sesta direttiva CEE, n. 77/38/8/CEE del 17/05/1977.



PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il “Risultato delle gestioni patrimoniali individuali”, pari a -0,2 milioni, si riferisce all’adeguamento prudenziale al valore di rendicontazione.

I DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Dividendi e proventi assimilati

	31-12-2005
a) Da società strumentali	-
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	80.659.937
• Dividendi su partecipazione Unicredito Conferitaria	51.393.500
• Dividendi su altre partecipazioni	28.161.990
• Proventi netti da fondi comuni immobilizzati	1.104.447
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	40.596.439
• Dividendi su azioni Unicredito Conferitaria	30.636.036
• Altri dividendi	4.607.312
• Altri proventi	5.353.091
Totale	121.256.376

GLI INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Interessi e proventi assimilati

	31-12-2005
Su crediti verso banche	3.431.135
Su titoli di debito	55.556.599
Altri interessi attivi	10.083
Totale lordo	58.997.817
Ritenute subite alla fonte	-8.222.531
Totale	50.775.286

IL RISULTATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31-12-2005
Svalutazioni	33.607.048
Titoli di debito	9.035.568
Titoli di capitale	14.976.920
Impegni e contratti derivati	9.594.560
Su valute estere	-
Riprese di valore	-
Titoli di debito	-
Titoli di capitale	-
Totale	33.607.048

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31-12-2005
Titoli di debito	3.603.264
Titoli di capitale	148.396.236
Contratti di investimento collettivo del risparmio	4.986
Contratti derivati	-15.516.293
Differenze in cambi	7.730
Totale	136.495.923
Ritenute subite alla fonte	-2.220.796
Totale	134.275.127

Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

	31-12-2005
Svalutazioni	2.748.045
Partecipazioni strumentali	-
Altre partecipazioni	23.615
Fondi	2.724.430
Riprese di valore	-
Partecipazioni strumentali	-
Totale	2.748.045

Oneri finanziari e di gestione del patrimonio

	31-12-2005
a) Per il personale incaricato della gestione del patrimonio	408.441
b) Per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	5.591.445
c) Commissioni di negoziazione	-
d) Interessi passivi e altri oneri finanziari	2.040
Totale	6.001.926

GLI ALTRI PROVENTI E ONERI E LE IMPOSTE

Altri proventi

	31-12-2005
Recupero spese per personale distaccato	319.835
Fitti attivi	85.698
Recuperi e rimborsi vari	50.677
Totale	456.210

Nella voce *recupero spese per personale distaccato* sono compresi anche i compensi ricevuti a fronte della partecipazione di dipendenti a Consigli di Amministrazione di altre Società o Enti.

Oneri amministrativi

	31-12-2005
a) Compensi e rimborsi organi statutari	2.171.141
b) Per il personale	3.296.011
c) Per consulenti e collaboratori esterni	1.461.920
d) Per servizi	1.920.251
e) Ammortamenti	165.164
f) Accantonamenti	-
g) Altri oneri	588.342
Totale	9.602.829

Proventi straordinari

	31-12-2005
Indennità e risarcimenti assicurativi	-
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	161.598
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	11.408
Plusvalenze su rimborso di fondi chiusi	233.645
Totale	406.651

La voce plusvalenze su rimborso di fondi chiusi deriva dalle plusvalenze da liquidazione realizzate a seguito dell'estinzione del fondo "Cangrande". Tale fondo era stato prudenzialmente svalutato l'anno precedente.

Oneri straordinari

	31-12-2005
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	10.497
Minusvalenze su immobilizzazioni materiali	2.399
Sopravvenienze passive	8
Imposte relative ad esercizi precedenti	23.619
Totale	36.523

Imposte e tasse

	31-12-2005
Imposte da pagare con dichiarazione dei redditi	26.367.210
IRES	26.148.752
Imposta sostitutiva	-
IRAP	218.458
Imposte versate nell'esercizio	41.839
ICI	15.529
Tassa rifiuti solidi urbani	22.825
Altre imposte e tasse	3.485
Totale imposte a carico dell'esercizio	26.409.049

Determinazione delle imposte a carico dell'esercizio

	31-12-2005
Crediti per acconti IRES	1.324.747
Crediti per acconti IRAP	169.342
Ritenute subite su dividendi esteri	255.376
Crediti per imposte subite all'estero	384.837
Riconciliazione con voce crediti della nota integrativa	2.134.302
IRES di competenza	26.148.752
Imposte sostitutive	-
IRAP di competenza	218.458
Ritenute d'acconto	491.337
Riconciliazione con voce debiti della nota integrativa	26.858.547
Raccordo con il conto economico:	
Voce imposte e tasse di conto economico	-26.409.049
Imposte e tasse assolte durante l'esercizio	41.839
Imposte da dichiarazione dei redditi	-26.367.210
Credito verso l'Erario	1.878.926
Imposte in dichiarazione dei redditi da versare	-24.488.284

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Numero dei dipendenti

Il personale della Fondazione al 31/12/2005 è così composto:

- n. 6 dirigenti;
- n. 16 quadri;
- n. 23 impiegati (di cui 6 distaccati totalmente o parzialmente presso altre società o enti);
- n. 1 collaboratore a tempo determinato.

Le Risorse Umane

Nel corso del 2005 è stato istituito l'Ufficio Risorse Umane con l'obiettivo di assicurare un'adeguata attenzione alla crescita professionale del personale e di avviare l'internalizzazione della gestione amministrativa.

L'attività formativa è stata pertanto intensificata ed ha riguardato tutto il personale con interventi a contenuto tecnico, specifici per ogni area aziendale, ed interventi trasversali di tipo comportamentale per un totale complessivo di circa 2.300 ore di formazione, di cui circa 500 realizzate a cura della struttura interna.

Da gennaio 2006 l'Ufficio Risorse Umane svolge autonomamente l'attività amministrativa del personale, funzione prima demandata ad un *service* esterno.

Nell'ottica di un maggiore coinvolgimento delle risorse nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel 2005 è stato introdotto un sistema premiante basato sull'assegnazione di obiettivi individuali, sia di tipo qualitativo che di tipo quantitativo.

Il Controllo di Gestione

A partire dal giugno 2005 è stata aggiornata la struttura organizzativa della Fondazione con l'assegnazione di una mission specifica alla funzione operativa di controllo.

La scelta di costituire un sistema di programmazione e di controllo di gestione è finalizzata ad offrire uno strumento direzionale per controllare in modo integrato tutta l'attività svolta, guidando le scelte manageriali verso obiettivi di efficienza ed efficacia, tramite analisi di posizionamento e di scostamento rispetto ai risultati definiti nella pianificazione strategica e di indirizzo.

Tale funzione fornisce periodicamente agli Organi Amministrativi e alla Direzione Generale la rendicontazione sull'andamento dei costi di funzionamento rispetto al budget previsionale e l'informativa sullo sviluppo dell'attività istituzionale sul territorio.

È stato quindi ridisegnato il processo di controllo della spesa, con l'assegnazione alle aree di responsabilità del budget di competenza e con l'attribuzione analitica del centro di costo a tutte le unità operative della Fondazione. Questo aspetto assume particolare rilievo soprattutto in una fase che vede il dilatarsi della modalità di intervento diretto della Fondazione, sviluppata tramite acquisizioni e ristrutturazioni di immobili funzionali alle diverse esigenze manifestate dal territorio.

Uno degli obiettivi di medio periodo è anche quello di giungere alla misurazione dei risultati della gestione erogativa, da effettuarsi tramite la valorizzazione delle opere realizzate utilizzando la metodologia dei costi e dei ricavi di utilità.

Gli amministratori e i sindaci: compensi

	numero	31-12-2005
a) componenti organo di indirizzo	32	927.392
b) componenti organo di amministrazione	8	1.074.177
c) componenti organo di controllo	3	169.572
Totale	43	2.171.141





ALLEGATI DI BILANCIO

Prospetto dei flussi di cassa

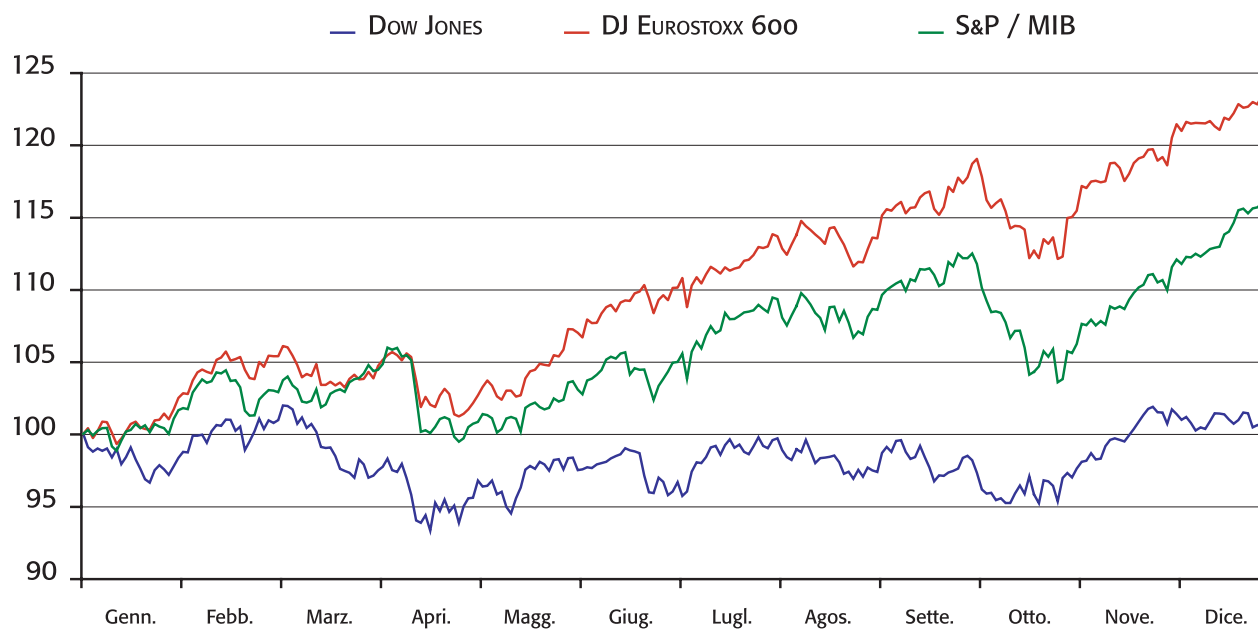
L'andamento dei mercati

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA

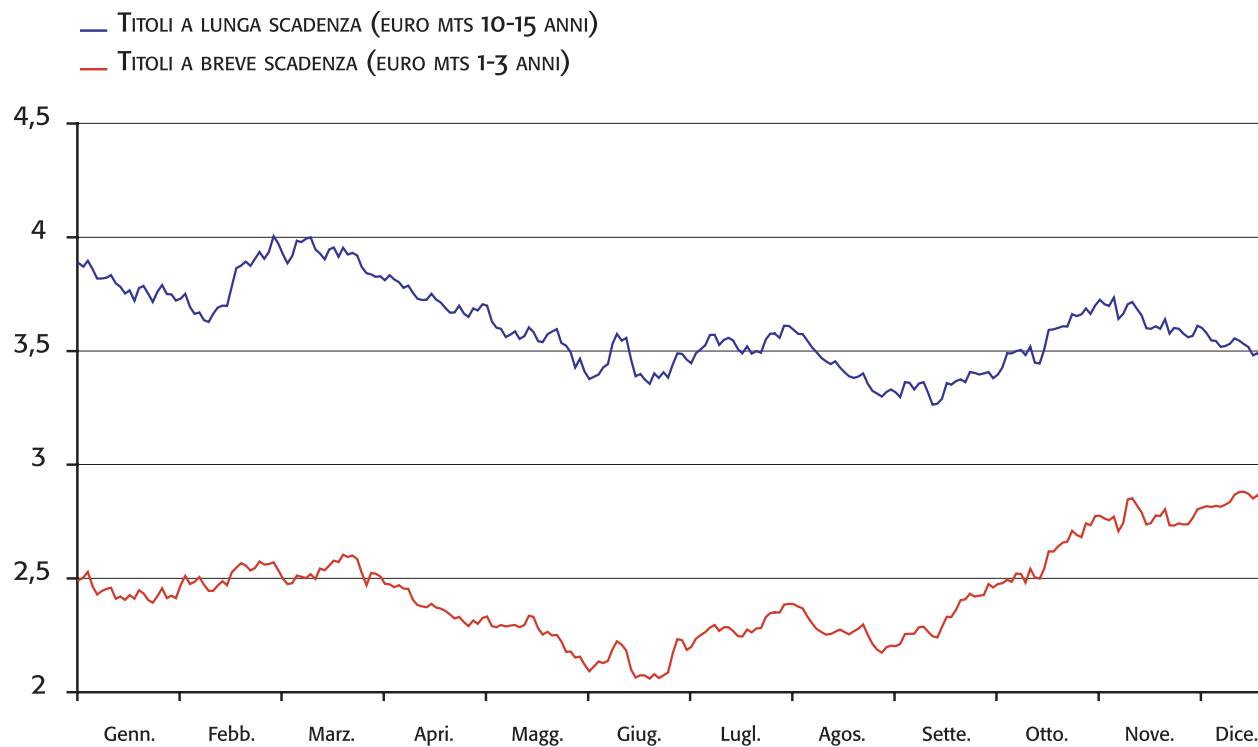
	31-12-2005
Fonti	
Disponibilità liquide iniziali	128.322.627
Interventi diretti	5.254
Incremento passività	45.729.518
Accantonamenti per le erogazioni	133.288.405
Accantonamento al fondo di stabilizzazione	17.342.129
Accantonamenti per il volontariato	12.188.270
Disinvestimenti delle immobilizzazioni finanziarie	440.803.564
Disinvestimenti delle immobilizzazioni materiali	28.838.629
Svalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati	33.607.048
Ammortamenti	165.164
Incremento del patrimonio	1.149.749.645
Totale	1.990.040.253
Impieghi	
Erogazioni effettuate	83.438.163
Utilizzo fondo per il volontariato	7.854.702
Investimenti degli strumenti finanziari non immobilizzati	1.801.071.569
Incremento attività	6.206.481
Disponibilità liquide finali	91.469.338
Totale	1.990.040.253

L'ANDAMENTO DEI MERCATI

MERCATI AZIONARI



RENDIMENTO TITOLI OBBLIGAZIONARI





RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, che trova raccordo con le risultanze contabili, presenta un Attivo di euro 4.905.576.375, un Patrimonio netto di euro 4.129.803.196, Conti d'ordine per euro 4.560.205.439 e un Avanzo dell'esercizio di euro 228.530.073 – prima degli accantonamenti previsti sull'avanzo dalle norme vigenti e del riparto proposto al Consiglio Generale – ed è stato trasmesso nei termini al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione.

Esso è stato redatto con i contenuti previsti per le fondazioni bancarie dall'articolo 9 del D.Lgs. 153/99 e successive modifiche. In attesa dell'emanazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, del Regolamento contemplato dall'ultimo comma di tale articolo, anche in questo esercizio risultano adottate le norme contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica emanato per la formazione del bilancio 2000.

Il bilancio di esercizio è espresso in euro ed è corredato dei valori del bilancio al 31 dicembre 2004 per consentire il raffronto tra i due esercizi. Comprende la nota integrativa e gli allegati di bilancio nei quali sono espressi gli elementi idonei a fornire un'adeguata informativa.

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nel corso del 2005 lo Statuto della Fondazione ha formato oggetto di modifiche, con la precipua finalità di recepire mutamenti legislativi intervenuti successivamente alla precedente formulazione, che sono entrate in vigore il 6 settembre 2005, dopo la delibera del Consiglio Generale e l'approvazione dell'Autorità di Vigilanza.

In conformità a quanto previsto dalla nuova formulazione dell'articolo 18 dello Statuto della Fondazione il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'articolo 2403, primo comma, del codice civile restando affidato alla Società di revisione, incaricata dal Consiglio Generale, il controllo contabile, oltre alla revisione, come previsto dall'articolo 20 dello Statuto, del bilancio dell'esercizio. Nello svolgimento di tali funzioni il Collegio Sindacale si attiene alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 58/98 relativo alle società quotate in borsa, in quanto applicabili e segnala quanto segue:

1. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione sono risultate:
 - a. La cessione di azioni della società bancaria conferitaria – UniCredito Italiano S.p.A. – con il realizzo di una plusvalenza complessiva pari a 1.084 milioni di

euro, per la quale il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 153/99, articolo 9, comma 4, propone la destinazione integrale a Patrimonio netto. Si tratta di una proposta che nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge e tenuto conto della formazione della plusvalenza in più esercizi, risulta aderente ai principi di conservazione del patrimonio della Fondazione e rispetto alla quale il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole.

- b. L'assunzione di impegni di erogazione per nuovi Progetti Pluriennali che unitamente a quelli residui assunti negli anni precedenti comporta impegni, per gli esercizi futuri, pari a 112,5 milioni di euro. Gli impegni per gli esercizi futuri sono coperti dal Fondo Stabilizzazione Interventi Istituzionali che ascende a 205 milioni di euro, comprendendo la quota di cui viene opportunamente proposto l'accantonamento, dal Consiglio di Amministrazione, sull'avanzo di bilancio 2005, in relazione agli impegni di erogazione programmati.
- c. L'assunzione di delibere di erogazione, in conformità con i contenuti del Documento Programmatico Previsionale del 2005, approvato dal Consiglio Generale nell'ottobre 2004, per 91,2 milioni di euro per attività ordinaria.
- d. La riduzione a 5 milioni di euro dell'acconto di 27 milioni di euro versato nel 2003 al Comune di Verona a fronte dell'impegno, garantito da fideiussione bancaria, di attribuire alla Fondazione immobili per lo stesso ammontare.
- e. La costituzione, avvenuta nel novembre 2005, unitamente al Banco Popolare di Verona e Novara ed alla Società Cattolica di Assicurazione della società Polo Finanziario S.p.A. con la quale verrà realizzato nei prossimi anni un importante intervento urbanistico sul terreno facente parte del complesso costituente il vecchio Mercato Ortofrutticolo, a Verona, la cui proprietà, venduta dal Comune di Verona alla Fondazione, è stata da quest'ultima trasferita, alle medesime condizioni, alla neocostituita Società.
- f. L'acquisto di beni immobili destinati a finalità istituzionali per complessivi 7,5 milioni di euro di cui 5 milioni per "Palazzo Camerata" ad Ancona e 2,5 milioni per "Palazzo Giustiniani Baggio" a Vicenza.
- g. Il versamento di un acconto di 7 milioni di euro a fronte di un preliminare relativo all'acquisto dell'immobile noto come "Castel San Pietro" a Verona, acconto garantito da fideiussione bancaria di pari importo.
- h. La trasformazione della società ISC S.p.A., il cui capitale è interamente posseduto dalla Fondazione, in società strumentale, entro il termine del 31 dicembre 2005 previsto dall'articolo 25 del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153.

Le operazioni effettuate nel corso del 2005 dalla Fondazione sono risultate conformi alla Legge ed allo Statuto, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e coerenti con le delibere assunte dal Consiglio Generale e con gli obiettivi di redditività e prudenza prefissati.

- 2. Non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali. Le operazioni con la società controllata ISC S.p.A. sono, a nostro giudizio, congrue e coerenti con gli interessi della Fondazione.
- 3. Il Bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della Società incaricata KPMG S.p.A.; al completamento delle procedure è previsto il rilascio di un giudizio senza rilievi.
- 4. Non sono pervenute al Collegio denunce.

5. Non sono pervenuti al Collegio esposti.
6. Alla Società di Revisione KPMG S.p.A. sono stati conferiti, nel 2005, gli incarichi per la formulazione di pareri di congruità con un compenso complessivo di euro 342.000.
7. Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti ai sensi di Legge e dello Statuto ed in conformità ad essi sono stati tenuti i comportamenti successivi.
8. Il Collegio Sindacale, nel corso del 2005, ha partecipato a tutte le riunioni, in numero di otto, del Consiglio Generale, a tutte le riunioni, in numero di diciotto, del Consiglio di Amministrazione ed ha tenuto, per la ordinaria attività, numero dieci riunioni collegiali.
9. Il Collegio Sindacale, nell'ambito della sua attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha riscontrato nelle scelte gestionali l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito e di economicità della gestione a cui debbono attenersi le fondazioni bancarie. In particolare le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state assunte previa adeguata informazione e quindi con piena consapevolezza.
Il Collegio Sindacale ha inoltre riscontrato che la gestione delle attività finanziarie è avvenuta in conformità degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, in aderenza al Regolamento del 24 Novembre 2000 e successive integrazioni approvato con delibera del Consiglio Generale.
10. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione rispetto alle dimensioni raggiunte ed all'attività concretamente svolta nonché la continuità con cui vengono adottate le misure di adeguamento alle esigenze, in continua evoluzione, della Fondazione. Dagli inizi del 2005 è stata realizzata la separazione tra la funzione di amministrazione e controllo contabile, da una parte, e l'attività patrimoniale e finanziaria, cui è affidata la gestione del patrimonio, dall'altra, creando due divisioni in aderenza a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 5 del D. Lgs. n. 153/99. Nell'ambito delle funzioni svolte dalla Divisione Amministrazione e Controllo Contabile è proseguita l'attività di *Risk Management*, istituita nel 2004, con la quale i rischi connessi alla gestione delle attività finanziarie sono costantemente monitorati al fine di coniugare l'obiettivo della redditività con l'esigenza di conservazione del patrimonio.
Efficace è risultata la funzione di consulenza agli *Stakeholder* prestata nell'ambito delle attività istituzionali in sede di presentazione delle richieste di contributo. Opportuna risulta l'introduzione, nell'ambito del Controllo di Gestione, di una procedura che è stata avviata e che consentirà la misurazione dell'utilità prodotta sul territorio attraverso i progetti realizzati con l'intervento della Fondazione.
11. Il servizio di *Internal Audit*, con il quale il Collegio Sindacale si è confrontato ripetutamente, è risultato adeguato ed in grado di fornire gli elementi utili per valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo aziendale. Ha svolto la propria attività anche presso i beneficiari dei fondi erogati dalla Fondazione, nel corso di realizzazione dei progetti e dopo la loro ultimazione, per verificarne la conformità con le finalità condivise con la Fondazione e l'effettivo utilizzo delle realizzazioni. Ha esteso la propria attività anche agli interventi realizzati attra-

- verso la società ISC S.p.A.
12. Il sistema di controllo interno, il sistema amministrativo-contabile e le procedure informatiche poste in essere per la produzione delle informazioni necessarie per l'attività di controllo risultano adeguati e regolarmente aggiornati e funzionanti. Essi forniscono in maniera affidabile una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, come è emerso nel corso della periodica attività di verifica attuata utilizzando anche le risultanze dell'attività di revisione contabile svolta dalla Società incaricata.
Il Documento Programmatico sulla Sicurezza previsto dal D.Lgs. 196/2003 è stato predisposto nei termini di legge e sistematicamente aggiornato. Il disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza è adeguato e non evidenzia profili di rischio che risultino non coperti dalle misure di sicurezza adottate.
 13. Ai sensi dell'articolo 114, comma 2, D.Lgs. 58/98 la Fondazione ha impartito alla società strumentale controllata ISC S.p.A. adeguate istruzioni in ordine alla messa a disposizione, da parte di quest'ultima, delle notizie necessarie per fornire una completa informazione nel bilancio di esercizio.
 14. Nel corso degli incontri avvenuti con la Società incaricata del controllo contabile ai sensi dell'articolo 150, comma 2, D.Lgs. 58/98 non sono stati segnalati fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'articolo 155, comma 2, D.Lgs. 58/98.
 15. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato atti o fatti che comportassero la necessità di segnalazioni all'Autorità di Vigilanza ed in particolare, per quanto attiene cause di decadenza, di sospensione o di incompatibilità dei componenti degli organi della Fondazione.
L'attività di verifica complessivamente svolta dal Collegio Sindacale non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità.
 16. La proposta di riparto dell'avanzo di esercizio è conforme alle disposizioni di Legge ed in particolare risultano effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed ai fondi per il volontariato previsti dall'articolo 15 della Legge n. 266/91, questi ultimi determinati in conformità al protocollo di intesa tra "Volontariato e Fondazioni" siglato nel 2005 per la realizzazione del "Piano di infrastrutturazione sociale del Sud" cui la Fondazione ha aderito. La proposta di ripartizione dei mezzi a disposizione per l'attività istituzionale risulta sostanzialmente allineata a quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2006 approvato dal Consiglio Generale del 28 ottobre 2005 e compatibile con gli obiettivi di conservazione del patrimonio e, quindi, nel rispetto delle condizioni volte ad assicurare un'adeguata redditività futura. L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio, unitamente all'accantonamento alla Riserva obbligatoria, comporta una crescita del patrimonio netto che lo salvaguarda e lo difende dall'inflazione, in aggiunta all'accantonamento a riserva della plusvalenza conseguita nell'esercizio in dipendenza della cessione di azioni della società bancaria conferitaria.

Per quanto sopra esposto il Collegio Sindacale ritiene, senza eccezioni, che il Bilancio al 31 dicembre 2005 con gli allegati, insieme alla Relazione sulla gestione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, esprima con chiarezza e rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2005 della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Esprime, infine, un vivo ringraziamento ai componenti del Consiglio Generale per la fiducia e la stima accordate, al Presidente, ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed al Direttore Generale per il coinvolgimento e l'attenzione manifestati ed a tutto il personale della struttura per la collaborazione e la disponibilità.

Verona, 3 aprile 2006

Il Collegio Sindacale

UMBERTO BAGNARA – *Presidente*

DARIO SEMENZATO – *Sindaco*

STEFANO ROMITO – *Sindaco*



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Cavour, 39
37121 VERONA VR

Telefono 045 8062111
Telefax 045 8015313
e-mail it-frauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione

Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (di seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci secondo quanto previsto dallo Statuto della Fondazione.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2005.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Verona, 3 aprile 2006

KPMG S.p.A.

Vito Antonini
Socio

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Catania
Como Firenze Genova Lecce
Napoli Novara Padova Palermo
Parma Perugia Pescara Roma
Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 5.798.620,40 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI